



REGIONE ABRUZZO

Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI

Via Martiri Lancianesi n. 17/19 - 66100 Chieti
C.F. e P. Iva 02307130696

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 1420 DEL 27 NOV. 2018

DELIBERA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

Oggetto: Approvazione nuovo Regolamento composizione e funzionamento Commissione Mista Conciliativa ASL2 Abruzzo Lanciano Vasto Chieti.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Pasquale Flacco, nominato con deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 1023 del 10 dicembre 2015 ai sensi del vigente Decreto Legislativo n.502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni,

VISTA l'allegata proposta di deliberazione di pari oggetto del Direttore/Responsabile dell'Unità Operativa Semplice Dipartimentale Sistema Informazione Comunicazione e Marketing, data 10/11/2018;

DATO ATTO dell'attestazione di regolarità e legittimità dell'atto da parte del Dirigente Responsabile della predetta Unità Operativa, come acquisita in calce alla proposta medesima;

ACQUISITI i pareri espressi ed attestati in calce dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario Aziendale, per quanto di rispettiva competenza,

DELIBERA

di fare integralmente propria la menzionata proposta di deliberazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e di disporre in conformità della stessa.

Parere favorevole _____ **Il Direttore Amministrativo Aziendale**
(Dr.ssa Giulietta Capocasa)

Parere favorevole _____ **Il Direttore Sanitario Aziendale**
(Dr. Vincenzo Orsatti)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Pasquale Flacco)

REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO–VASTO–CHIETI
Via Martiri Lancianesi n. 17/19 – 66100 Chieti
C.F. e P. Iva 02307130696

Proposta di deliberazione
per il
Direttore Generale

Oggetto: Approvazione nuovo Regolamento composizione e funzionamento Commissione Mista Conciliativa ASL2 Abruzzo Lanciano Vasto Chieti.

Il Responsabile dell'Unità Operativa Semplice Dipartimentale Sistema Informazione Comunicazione e Marketing, previa istruttoria e attestazione di legittimità e regolarità tecnica del provvedimento,

Richiamata la deliberazione n.1323 del 5.12.2017 (all.1), con la quale sono state avviate le procedure per la ricostituzione del Comitato Consultivo Misto e della Commissione Mista Conciliativa secondo quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale d'Abruzzo n.274 del 18.4.2011;

Richiamata altresì, in particolare, la deliberazione 1200 del 18.10.2011, di approvazione del regolamento di costituzione e funzionamento della Commissione Mista Conciliativa (CMC), modificata ed integrata dalle deliberazioni n.1249 del 31.8.2012 e n.1455 dell'8.10.2013 (all.2);

Vista la "nota del Segretario Regionale di Cittadinanzattiva-Tribunale per i diritti del malato datata 30.11.2017, pervenuta a mezzo pec in data 1.12.2017 acquisita a protocollo della proponente UO n.1660 del giorno 7 successivo (all.3), con la quale l'Organismo ha chiesto alla Regione Abruzzo la modifica della delibera G.R.A. n.274/2011, nella parte concernente lo schema di regolamento per la costituzione ed il funzionamento delle CC.MM.CC. laddove viene previsto che il rappresentante del volontariato nella CMC venga designato "dalle associazioni interessate e regolarmente iscritte negli elenchi regionali che abbiano presentato domanda di partecipazione c/o le ASL regionali (come da Bando di partecipazione ai Comitati Consultivi Misti e CMC" (art.3 del Regolamento). In merito, Cittadinanzattiva ha chiesto *"la revisione del suddetto schema regolamentare con la previsione istituzionale, in via per l'appunto regolamentare, della partecipazione di un rappresentante di Cittadinanzattiva-TDM, quale membro in rappresentanza degli organismi di volontariato in seno a ciascuna Commissione Mista Conciliativa"* ed *"altresì, per l'effetto, di tenere ben distinte la procedura di costituzione della CMC, organo di secondo grado con funzioni stragiudiziali, da quella di costituzione dei Comitati Consultivi Misti, le cui finalità sono diverse"*;

dato atto che "in data 5.2.2018" (E.C.), a seguito di contatto con altra ASL regionale, la proponente è venuta a conoscenza della nota prot.n.RA/0312526/17 del 7.12.2017 (in all.4) con la quale la Direzione Politiche per la Salute della Regione Abruzzo – Servizio Ispettivo e Controllo Qualità fornisce risposta a Cittadinanzattiva, che aveva formulato richiesta nei termini sopra riportati e non esattamente "di far parte della CMC dell'ASL 2";

dato atto altresì che con nota n.224 del 15.2.2018 (all.5) la proponente, a seguito delle sopra riportate novità intervenute nelle more dell'adozione dell'atto n.1323, si rivolgeva al Difensore Civico Regionale e, per conoscenza, al competente Dipartimento Regionale ed alla Direzione



Generale, esprimendo le proprie considerazioni sulla richiesta e toccando anche la questione dell'iscrizione al Registro regionale del Volontariato, requisito carente in capo a Cittadinanzattiva-TDM, in tal senso preavvisata con nota n.229 del 19.2.2018 (all.6), dell'impossibilità di prendere in considerazione la domanda prodotta a seguito del bando approvato con la delibera 1323/2017;

che sempre con la nota n.224/2018 veniva affrontata anche la questione dell'iscrizione al Registro Regionale del Volontariato ex art. L.R.37/93, requisito richiesto per la CMC dallo schema di bando regionale;

Evidenziato quanto precisato, fra l'altro, dalla nota regionale del 7.12.2017, ossia che gli "Schemi di regolamento e bandi" approvati con delibera GRA n.274 del 18.04.2011 *"possono essere integrati/modificati dalle ASL, tenendo conto dei principi generali stabiliti dalla ripetuta delibera n.274/2011, secondo le proprie necessità organizzative e, per quanto attiene le CMC, preferibilmente in raccordo con il Difensore Civico Regionale in qualità di Presidente della CMC"*;

Dato atto che la proponente condivide la nota di Cittadinanzattiva per i seguenti motivi, di seguito riportati come da citata nota n.224 del 15.2.2018:

- "nello schema regionale di cui alla deliberazione n.274/2011, recepito, da ultimo, con la citata deliberazione ASL n.1200/2011 (contenente modifiche proposte dal Difensore Civico pro-tempore), non è declinata la procedura per la designazione di un rappresentante degli organismi di volontariato da parte di tutti quelli che hanno avanzato domanda di partecipazione al bando unico per Comitati Consultivi Misti e Commissione Mista Conciliativa, designazione che dovrebbe espletarsi dopo aver convocato detti organismi;
- è previsto che possano inoltrare domanda anche gli organismi che, iscritti al Registro Regionale (L.R. n.37/93 e s.m.i.) inquadrati nel settore socio-sanitario "o settore sicurezza sociale", con la conseguenza che, in disparte l'assenza di procedure per la designazione, potrebbe essere designato nella CMC rappresentante di organismo senza alcuna esperienza nel settore sanitario;
- le finalità del CCM e della CMC sono assai differenti, essendo la CMC organo di tutela stragiudiziale di secondo grado e non di mera partecipazione del volontariato alla vita dell'Azienda;
- la gestione della tutela degli utenti è complessa e presuppone idonea conoscenza dell'organizzazione e dei meccanismi di funzionamento della sanità pubblica e privata;
- Cittadinanzattiva-Tribunale per i diritti del malato appare oggettivamente, per esperienza e finalità statutarie, come l'organizzazione più idonea a far parte della Commissione Mista Conciliativa";

Vista la nota prot.n.4/2 del 27.2.2018, acquisita a prot.n.268 del 28.2.2018 (all.7), con la quale il Segretario Regionale di Cittadinanzattiva ha ribadito le motivazioni adottate a supporto della richiesta di rivisitazione dello schema di regolamento, precisando che il proprio Organismo è regolarmente all'Albo Regionale delle Associazioni di promozione sociale ex L.R.n.11/2012 e ritenendo discriminante la richiesta d'iscrizione al Registro Regionale del Volontariato ex L.R. n.37/93;

Vista la nota prot.n.457 del 30.03.2018, acquisita a prot.n.426 del 4.4.2018 (all.8), con la quale il Difensore Civico Regionale, variamente argomentando:

- declina la possibilità di un accordo con questa ASL che legittimi la definizione di una diversa composizione della CMC in quanto egli "svolge le sole funzioni espressamente attribuitegli dalla legislazione statale e regionale tra le quali non sono comprese né la consulenza legale né un potere di iniziativa volto alla modifica di una regolamentazione di dettaglio di esclusiva competenza della struttura regionale di riferimento o della ASL interessata, rispetto alla quale il Difensore Civico è figura esterna all'amministrazione";
- sostiene fundamentalmente, in via interpretativa, che il bando ASL potrebbe ben prevedere l'accreditamento regionale nelle sue varie forme (iscrizione nel registro delle associazioni di volontariato o nel registro delle associazioni di promozione sociale), posto che il fine è quello di far riferimento ai soli Organismi accreditati presso la Regione;

Considerato che, alla luce del contributo fornito dal Difensore Civico Regionale con la nota del 30.3.2018, per Cittadinanzattiva Onlus-TDM, iscritta nel Registro Regionale degli Organismi di Promozione Sociale, possa senz'altro ritenersi superata la previsione dell'iscrizione al Registro ex L.R. n.37/93 e s.m.i.quanto sopra;

Vista la L.241/90 e s.m.i.;

Visto l'art.8 del D.Lgs.502/1992 e s.m.i.;

Visto il DPCM 27 gennaio 1994, recante "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici";

Visto il DPCM 19 maggio 1995, recante lo "Schema generale di riferimento per la Carta dei servizi pubblici sanitari";

Visto il D.Lgs.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto, alla luce della situazione descritta e dell'intervenuta miglior valutazione dell'interesse pubblico ad una efficace gestione dei ricorsi alla Commissione Mista Conciliativa, di poter procedere all'adozione di un nuovo Regolamento di composizione e funzionamento della Commissione Mista Conciliativa dell'ASL 2 Abruzzo Lanciano Chieti nel testo riformulato ed allegato al presente atto (all.9), che ne forma parte integrante e sostanziale, testo ove all'art.3, primo capoverso, è previsto che il rappresentante degli organismi di volontariato e tutela dei diritti dei cittadini sia il rappresentante di Cittadinanzattiva-Tribunale per i diritti del malato;

di dover, pertanto, avviare procedura di revoca della deliberazione n.1523 del 05.12.2017, salvo successive determinazioni che saranno assunte in ordine al Comitato Consultivo Misto, e dare mandato all'UOSD Sistema Informazione Comunicazione e Marketing per la ricostituzione della CMC come da regolamento allegato 9) al presente atto:

PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

per tutti i motivi esplicitati in narrativa e che debbono intendersi per integralmente riportati e trascritti nel presente dispositivo,

1. di approvare l'allegato nuovo Regolamento di composizione e funzionamento della Commissione Mista Conciliativa dell'ASL 2 Abruzzo Lanciano Chieti nel testo allegato 9 al presente atto, riformulato con la modifica all'art.3 di cui in narrativa;
2. di avviare la procedura di revoca della deliberazione n.1523 del 05.12.2017, salvo successive determinazioni che saranno assunte in ordine al Comitato Consultivo Misto, e dare mandato all'UOSD Sistema Informazione Comunicazione e Marketing per la ricostituzione della CMC come da regolamento allegato 9) al presente atto;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Direzione Politiche della Salute, al Difensore Civico della Regione Abruzzo ed a Cittadinanzattiva;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, allo scopo di poter procedere più speditamente ed addivenire al più presto possibile alla costituzione della CMC.
5. di trasmettere copia del presente provvedimento all'UOSD Sistema Informazione Comunicazione e Marketing per gli adempimenti successivi (ivi compreso l'invio agli organismi di cui al punto 3), nonché al Servizio Bilancio e Contabilità, al Servizio Controllo di Gestione e al Collegio Sindacale.

Il presente provvedimento si compone complessivamente di 74 pagine, di cui n.67 pagine corrispondenti a n.9 allegati.

L'estensore responsabile del procedimento
Dott. Antonio Esposito
Funzionario Amm.vo Responsabile Gestione Reclami
e Coord. URP
Dott. Antonio Esposito

Data 16-11-2018

Firma Antonio Esposito

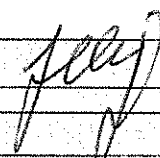
Il Direttore/Responsabile dell'U.O. proponente
che attesta la legittimità e la regolarità dell'atto
Dott.ssa Giustinantonia Chieffo

Data 16/11/2018

Firma Giustinantonia Chieffo

SCHEMA CONTABILE

PRIMA PARTE (A CURA DELLA UO PROPONENTE L'ATTO DELIBERATIVO)

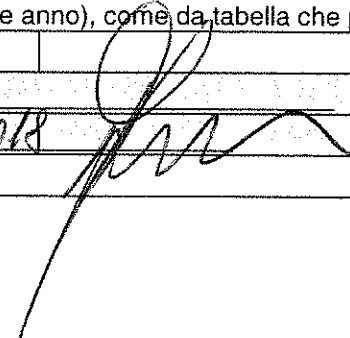
Importo spesa disposta col presente atto (iva inclusa)	Aliquota IVA	conto di COGE in cui la spesa è stata prevista	Importo eventualmente non ricompreso negli stanziamenti di bilancio	descrizione della modalità di finanziamento dell'importo eccedente	Fonti di finanziamento finalizzate-progetti obiettivo e/o fondi finalizzati (Indicare estremi atto Regionale e Aziendale di concessione/destinazione del finanziamento, ecc.)
				Riduzione spesa già stanziata (indicare quale)	
<i>Il presente documento</i>			<i>non</i>		
<i>comporta spese</i>				Contributo (vedi colonna successiva)	
Il Direttore della U.O. proponente _____					
Data _____					

SECONDA PARTE (A CURA DELLA UO BILANCIO)

CONTO DI CO.GE.	CAPIENZA VOCE DI CONTO (Indicare Sì/No e Importo)	CAPIENZA FONDI FINANZIAMENTO SPECIFICO (Indicare L.P. o fondo specifico di finanziamento)	IMPORTO NON COPERTO (Indicare Importo fuori previsione di Bilancio)

Si attesta, previa verifica, che il costo derivante dal presente atto TROVA/NON TROVA (barrare la voce che non interessa) capienza all'interno del budget assegnato sul C.E. del bilancio _____ (indicare anno), come da tabella che precede.

Il Dirigente della U.O.C. Contabilità e Bilancio _____

Data *27/12/2018* 

Della suestesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione il giorno

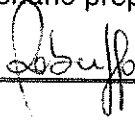
27 NOV. 2018 con prot. n. 54730

all'Albo della ASL per rimanere ivi affissa per 15 giorni consecutivi ai sensi della L. n. 267/2000 e della L.R. n. 28/1992.

La suestesa deliberazione diverrà esecutiva a far data dal decimo giorno successivo alla pubblicazione.

La suestesa deliberazione è stata dichiarata "immediatamente eseguibile".

Il Funzionario preposto



REGOLAMENTO DI COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MISTA CONCILIATIVA DELLA ASL 2 ABRUZZO LANCIANO VASTO CHIETI

Art. 1 – Commissione Mista Conciliativa (CMC)

La Commissione Mista Conciliativa è un organismo di tutela di secondo livello, competente per l'esame delle osservazioni, opposizioni, denunce e reclami contro atti o comportamenti che limitano o negano la fruibilità dei servizi sanitari.

Il principio ispiratore dell'attività della CMC è quello di rappresentare, in posizione terza, le esigenze dell'utente e delle Aziende sanitarie locali, al fine di giungere ad una conciliazione, sperando ogni tentativo.

Art. 2 – Compiti della Commissione Mista Conciliativa

La CMC ha il compito di:

- riesaminare i casi oggetto di esposto o segnalazione qualora l'utente, singolarmente o per il tramite delle associazioni di volontariato o di tutela dei diritti dei cittadini, si sia dichiarato insoddisfatto della definizione del reclamo e abbia formalmente comunicato la sua insoddisfazione, con i relativi motivi, alla CMC entro 30 giorni (trenta) dalla comunicazione della risposta a seguito della procedura di prima istanza;
- trasmettere, una volta verificata la competenza, all'Ufficio Legale dell'Asl, ovvero agli altri Organismi, tutte le pratiche che non sono di pertinenza della CMC, quali ad esempio, le richieste di risarcimento danni e la gestione dei sinistri;
- esaminare, anche in prima istanza, i casi presentati direttamente alla CMC dal Difensore Civico Regionale, dagli URP delle ASL, dalle associazioni di volontariato o di tutela dei diritti dei cittadini, dagli uffici regionali.

La Commissione può richiedere chiarimenti ai Direttori o Dirigenti Responsabili delle singole funzioni e fornire pareri e indicazioni sui criteri adottati dall'Azienda per rispondere alle istanze degli utenti.

La lettera di risposta all'utente è sottoscritta congiuntamente dal Presidente della CMC o suo delegato.

Art. 3 – Composizione della CMC

La Commissione è composta da 4 membri:

- a) Il Presidente
- b) Un rappresentante della Regione
- c) Un rappresentante dell'associazione di volontariato e tutela dei diritti del cittadino
- d) Un rappresentante delle Aziende Sanitarie Locali.

Si precisa che:

il ruolo di Presidente viene ricoperto dal Difensore Civico Regionale o suo delegato;

il rappresentante della Regione viene ricoperto da personale dell'Assessorato Politiche della Salute afferente al Servizio Attività Ispettive e Controllo Qualità, nella figura del referente Ufficio Controllo Qualità o suo delegato;

il rappresentante del volontariato, o suo delegato, viene indicato dall'organismo Cittadinanzattiva-Tribunale per i diritti del malato;

il rappresentante delle Asl si identifica con il Responsabile Ufficio Relazioni con il Pubblico territorialmente competente, o suo delegato, che svolge anche il ruolo di segretario.

Le deleghe possono essere affidate di volta in volta o in via permanente.

La Commissione è insediata e decide validamente, con la presenza di almeno tre membri compreso il Presidente.

La Commissione dura in carica tre anni. I membri, durante tale mandato, sono sostituiti solo se non ricoprono più il loro ruolo nell' Ente o Associazione di appartenenza.

Le funzioni di segreteria della Commissione sono svolte dal rappresentante dell'Azienda, la quale mette a disposizione le risorse necessarie al funzionamento della Commissione.

Ai componenti la Commissione o loro delegati, spetta un gettone di presenza di € 100,00 al netto delle ritenute fiscali da parte dell'Asl convocante, oltre al rimborso delle spese di viaggio per i componenti non residenti nel luogo in cui ha sede la CMC. Si applicano, comunque, alla CMC le vigenti norme in materia di compensi extra ai dipendenti pubblici ed ai componenti tutti delle commissioni operanti nelle amministrazioni pubbliche.

ART. 4 – Modalità di funzionamento della CMC

Il Presidente, dopo aver ricevuto le segnalazioni dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, acquisisce dallo stesso, tutta la documentazione relativa all'istruttoria già svolta e può richiedere anche eventuali integrazioni. Il Presidente convoca la Commissione e invia ai membri l'Ordine del Giorno indicando il relatore per ciascuna questione entro 3 (tre) giorni lavorativi e rende disponibile il materiale relativo ai casi da trattare c/o la sede del CMC individuata da ciascuna Asl.

Se, dopo la relazione, la questione risulta sufficientemente chiara in tutti i suoi aspetti, la Commissione decide. Se invece ritenesse necessario un approfondimento, la Commissione potrà disporre l'audizione delle persone ritenute necessarie.

Il Presidente può intervenire d'ufficio nei casi di particolare rilevanza aventi connotazione di carattere generale per la collettività.

La Commissione può chiedere chiarimenti ai Direttori/Dirigenti/Responsabili delle singole funzioni. Nel caso in cui i Direttori/Dirigenti/Responsabili delle singole funzioni non forniscano risposta entro giorni 10 (dieci) lavorativi alle richieste della Commissione, verrà data notizia dell'eventuale omissione al Direttore Generale ed all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)/Nucleo di Valutazione (NAV).

I membri della Commissione sono tenuti a rispettare gli obblighi di riservatezza sulle notizie di cui siano venuti in possesso per ragioni di ufficio e che siano da ritenersi segrete o riservate ai sensi delle vigenti normative.

La Commissione decide di norma entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento dell'istanza.

Art. 5 – Pronunciamento della CMC

La decisione della Commissione è presa a maggioranza ed è verbalizzata. A parità di voto prevale il parere del Presidente. I membri che hanno votato contro possono verbalizzare il motivo del loro dissenso.

I verbali della CMC, non soggetti a pubblicazione, sono tuttavia accessibili nei limiti e con le

modalità previste dalle vigenti norme in materia di accesso documentale ex L.241/90 e s.m. ed integrazioni.

Le determinazioni della Cmc vengono comunicate dal Presidente o suo delegato al Direttore Generale dell'Asl e al Dirigente (o ai dirigenti) cui la pratica è stata trasmessa per competenza.

Le determinazioni della CMC, comunicate al DG, saranno attuate dall'ufficio competente (ove necessario, per conflitti di competenza o altre difficoltà d'individuazione da parte della CMC, individuato dalla Direzione Generale), con l'onere d'informare la CMC sull'esito del procedimento attuativo, entro tempi congrui.

Il dirigente interessato avrà cura di attuare le determinazioni della CMC e di dare formale riscontro alla stessa delle azioni intraprese entro giorni 10 (dieci) lavorativi. Sarà cura della CMC comunicare all'interessato l'esito finale.

In caso di mancata collaborazione del dirigente interessato, verrà data notizia dell'eventuale omissione al Direttore Generale ed agli organismi interni di valutazione.

Al ricorrente non è inibito adire a vie legali.





REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI
Via Martiri Lancianesi n. 17/19 - 66100 Chieti
C.F. e P. Iva 02307130696

ALL. 1

DELIBERAZIONE

DEL

DIRETTORE GENERALE

N. 1023 DEL - 5 DIC. 2017

~~DELIBERA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA~~

OGGETTO: Ricostituzione Comitato Consultivo Misto e Commissione Mista Conciliativa.
Avvio procedure.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Pasquale FLACCO, nominato con delibera della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 1023 del 10 dicembre 2015 ai sensi del vigente Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione di pari oggetto predisposta dall'UOSD Sistema Informazione, Comunicazione e Marketing;

DATO ATTO dell'attestazione di regolarità e legittimità dell'atto da parte del Dirigente Responsabile della stessa UOSD, come acquisita in calce alla proposta medesima;

ACQUISITI i pareri espressi ed attestati in calce dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario Aziendale, per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

di fare integralmente propria la menzionata proposta di deliberazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e di disporre in conformità della stessa.

Parere favorevole _____

Il Direttore Amministrativo Aziendale
(Dott.ssa Tiziana Petrella)

Parere favorevole _____

Il Direttore Sanitario Aziendale
(Dott. Vincenzo Casulli)

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Pasquale Flacco

Proposta di deliberazione

per il

Direttore Generale

Oggetto: Ricostituzione Comitato Consultivo Misto e Commissione Mista Conciliativa. Avvio procedure.

Premesso che:

- Con deliberazione n.274 del 18.4.2011 la Giunta Regionale d'Abruzzo ha assunto provvedimenti in ordine all'applicazione dell'art.14 D.Lgs.n.502/92 e s.m.i. e del DPCM 19.5.1995;
- in ottemperanza alle predette statuizioni regionali, il Direttore Generale pro-tempore di questa ASL ha assunto una serie di atti deliberativi, in particolare, per quanto rileva in questa sede:
- del.n.1199 del 18.10.2011, di approvazione del regolamento di pubblica tutela;
- del.1250 del 18.10.2011, di approvazione del regolamento di costituzione e funzionamento della Commissione Mista Conciliativa (CMC), modificata ed integrata dalle deliberazioni n.1249 del 31.8.2012 e n.1455 dell'8.10.2013;
- del.n.1201 del 18-10-2011, di approvazione del regolamento di costituzione e funzionamento del Comitato Consultivo Misto (CCM);
- del.n.610 del 12.5.2012, di costituzione del Comitato Consultivo Misto, modificata ed integrata dalla del.n.1250 del 31.8.2012;

Dato atto che sia la CMC che il CCM hanno durata triennale, come da suddetti atti regolamentari e che, pertanto, i Comitati costituiti in questa ASL sono da tempo scaduti; inoltre, che il segretario della CMC risulta dimissionario in data 17 agosto 2017;

Vista in merito anche la nota del Difensore Civico Regionale prot.n.0001940AC del 04.10.2017 (allegato 1), acquisita a protocollo della proponente UO S.I.C.M. n.329 del giorno 9 successivo, scaturita da iniziativa della stessa UO, ossia nota n.1187 dell'11.9.2017 (all.2, con omissis corrispondenti ai dati personali relativi agli autori delle segnalazioni);

Considerato tra l'altro che, in base all'art.3 del regolamento di funzionamento della CMC, il rappresentante delle associazioni di volontariato o suo delegato viene indicato "dalle associazioni interessate e regolarmente iscritte negli elenchi regionali che abbiano presentato apposita domanda di partecipazione presso le ASL regionali (come da bando di partecipazione ai Comitati Consultivi Misti e CMC)";

Ricordato che, per l'appunto, la Regione Abruzzo, con la citata deliberazione del 2011, ha fornito uno schema di Bando unico per la partecipazione degli organismi di volontariato ai due distinti comitati, CCM e CMC (all.3);

Ravvisata l'urgenza di provvedere, atteso, in particolare, che necessita la ricostituzione della CMC quale organo di tutela di secondo grado competente per i ricorsi degli assistiti dichiaratisi insoddisfatti della

risposta avuta alle loro segnalazioni, dopo l'istruttoria condotta dall'UO competente alla gestione dei reclami;

Ritenuto, pertanto, di emanare apposito avviso, come da schema unico adottato dalla Regione Abruzzo per la partecipazione degli organismi di volontariato alla CCM ed alla CMC;

Vista la L.241/90 e s.m.i.;

Visto l'art.8 del D.Lgs.502/1992 e s.m.i.;

Visto il DPCM 27 gennaio 1994, recante "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici";

Visto il DPCM 19 maggio 1995, recante lo "Schema generale di riferimento per la Carta dei servizi pubblici sanitari";

Visto il D.Lgs.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

DELIBERA

- 1) di approvare ed emanare l'allegato "Bando per le associazioni di volontariato e di tutela dei diritti degli utenti, per l'ammissione a far parte del Comitato Consultivo Misto, della Commissione Mista Conciliativa della ASL n. 2 Lanciano -Vasto - Chieti";
- 2) di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, allo scopo di poter procedere subito ai conseguenti adempimenti volti alla regolare costituzione ed al funzionamento dei Comitati di che trattasi, con priorità alla CMC per le motivazioni esposte nella prima parte del presente atto;
- 3) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Direzione Politiche della Salute, al Difensore Civico della Regione Abruzzo ed all'UOSD Sistema Informazione Comunicazione e Marketing, la quale ultima curerà i successivi adempimenti;
- 4) di pubblicare il presente atto all'Albo, precisando che i termini per la domanda inizieranno a decorrere dalla data di pubblicazione specifica del Bando sul sito internet aziendale.

Il presente provvedimento si compone complessivamente di n.12 pagine complessive, di cui n.8 pagine corrispondenti a n.3 allegati.

L'estensore
e responsabile del procedimento

21-11-2017 *Antonio Esposito*

Dott. Antonio Esposito

Coord. URP

Responsabile Gestione Reclami

Il Dirigente Responsabile
UOSD Sistema Informazione
Comunicazione e Marketing
che attesta la regolarità e legittimità dell'atto

21/11/2017 *Giustina Chieffo*
Dott.ssa Giustina Chieffo

CONTROLLO DI BUDGET

Si attesta, previa verifica, che il costo derivante dal presente atto trova sufficiente capienza all'interno del budget assegnato sul C.E. n. del bilancio (anno)

Il Direttore/Responsabile U.O.

RISCONTRO CONTABILE

Si attesta l'esecuzione del riscontro di regolarità contabile e di verifica e/o effettuazione delle scritture contabili anche ai fini della liquidazione e del pagamento.

Reg.n. _____ del _____ euro _____

Reg.n. _____ del _____ euro _____

Reg.n. _____ del _____ euro _____

Reg.n. _____ del _____ euro _____

Reg.n. _____ del _____ euro _____

Reg.n. _____ del _____ euro _____

Il Direttore e/o Responsabile U.O.

Della sujestesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione il giorno

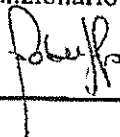
5 DIC. 2017 con prot. n. 57253

all'Albo della ASL per rimanere ivi affissa per 15 giorni consecutivi ai sensi della L. n. 267/2000 e della L.R. n. 28/1992.

La sujestesa deliberazione diverrà esecutiva a far data dal decimo giorno successivo alla pubblicazione.

* La sujestesa deliberazione è stata dichiarata "immediatamente eseguibile".

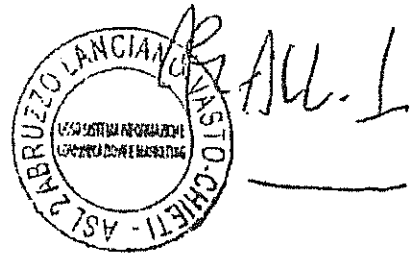
Il Funzionario preposto



REGIONE
ABRUZZO



Il Difensore Civico



L'Aquila, 04/10/2017

Prot. n. 0001940 AC

01.06.06/1 201712919

(riferimenti da riportare in ogni comunicazione)

A.S.L. 2 ABRUZZO LANCIANO-VASTO-CHIETI
U.O.S.D. Sistema Informazione Comunicazione e Marketing
- 9 OTT. 2017
PROTOCOLLO
n° <u>329</u>

Dirigente Servizio Ispettivo e di Controllo
qualità - Dipartimento per la salute e il
welfare - Giunta Regional

Direttore Generale
ASL 1 - Avezzano - Sulmona - L'Aquila

Direttore Generale
ASL 2 - Lanciano - Vasto - Chieti

Direttore Generale
ASL 3 Pescara

Direttore Generale
ASL 4 Teramo

e p.c.

Dott. Luciano D'Alfonso - Presidente Giunta
Regionale

Dott. Silvio Paolucci - Assessore Regionale
alla Programmazione Sanitaria

OGGETTO: Funzionamento Commissione Mista Conciliativa e trasmissione pratiche

Gentili Signori,

è intenzione di questo Ufficio fare in modo che riprendano piena attività le Commissioni Miste Conciliative (CMC) istituite dall'art. 8 DPCM 19/05/1995 al fine di dirimere le controversie insorte tra cittadini-utenti ed operatori, data l'importanza delle attività che esse sono chiamate a

www.difensorecivicoabruzzo.it

pec: difensore.civico@pec.abruzzo.it

e mail: info@difensorecivicoabruzzo.it

L'AQUILA - Via M. Jacobucci, 4 - Tel 0862 644802 - Fax 0862 23194 -

Numero Verde 800 238180

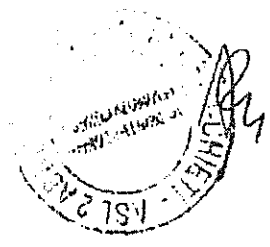
PESCARA - P.zza Unione, 13 - Tel 085 69202605 - Fax 085 69202606

TERAMO - Via Ponte San Giovanni, 3 - Tel. 0861 245343 - Fax 0861 246342

REGIONE
ABRUZZO



Il Difensore Civico



svolgere.

Dall'esame della corrispondenza intercorsa (con particolare riferimento alla lettera della ASL abruzzese n. 2 dell'11/09/2017 ed alla nota del Dipartimento regionale per la Salute in pari data) sembrano emergere pareri discordanti circa la capacità delle CMC (ormai scadute) di continuare ad operare, sia pure in regime di prorogatio.

A parere di questa Difesa Civica, il regime della prorogatio, così come disciplinato dal D.L. 16 maggio 1994, n. 293 convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 1994, n. 444, non è più applicabile al caso di specie essendo ormai superato abbondantemente il termine massimo di 45 giorni sancito dall'art. 3 e, per tale effetto, decaduto ai sensi dell'art. 6 l'organismo non ricostituito entro i termini.

Pertanto, stante il preminente interesse pubblico, al funzionamento di un organismo posto a garanzia del cittadino in un campo particolarmente delicato e meritevole di massima tutela, sono ad invitarVi ognuno per quanto di competenza, a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per consentire la rapida ricostituzione delle CMC e il celere riattivarsi della connessa attività.

E' evidente che la ricostituzione degli organismi di cui tratta si assume carattere assolutamente prioritario anche rispetto all'esigenza di modificare, ove necessario, la normativa di dettaglio, non potendo tale esigenza tradursi in inerzia della pubblica amministrazione con conseguenti possibili profili di responsabilità a carico dei soggetti inadempienti.

Dunque, ferma restando la opportunità di valutare se adeguare e coordinare la vigente regolamentazione in materia, si ritiene che la stessa possa essere soddisfatta medio tempore anche attraverso un procedimento di condivisione con lo scrivente Ufficio che, naturalmente resta a disposizione per quanto si rendesse necessario. Tanto, ovviamente, in raccordo con le scelte che il legislatore regionale vorrà eventualmente fare in attuazione della Legge 8 marzo 2017, n. 24.

In attesa di un cortese sollecito riscontro si inviano i migliori saluti.

Avv. Fabrizio Di Carlo

www.difensorecivicoabruzzo.it

pec: difensore.civico@pec.abruzzo.it

e mail: ufficio.difensorecivicoabruzzo.it

L'AQUILA - Via M. Iacobucci, 4 - Tel 0862 644802 - Fax 0862 23194 -

PESCARA - P.zza Unione, 13 - Tel 085 69202605 - Fax 085 69202606

TERAMO - Via Ponte San Giovanni, 3 - Tel. 0861 243343 - Fax 0861 246342

Numero Verde 800 238180



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE N.02 LANCIANO-VASTO-CHIETI
Via Martiri Lancianesi, 17/19 - 66100 Chieti
Cod. Fisc. P. IVA: 02307139696
UOSD SISTEMA INFORMAZIONE COMUNICAZIONE E MARKETING
Via Marco Polo, 55/A - 66054 Vasto
(Tel. 0873 308603 - Fax n. 0873 308616 - E-mail: antonella.chieffo@asl2abruzzo.it)

Ufficio Lanciano: Via Silvio Spaventa, 37 - 66034 Lanciano
Tel.0872706863 - Fax 0872706712 - E-mail: antonio.esposito@asl2abruzzo.it

Prot.n. 1187/L

Lanciano, 11-09-2017

Al Difensore Civico Regionale
info@difensorecivicoabruzzo.it

p.c. Alla Regione Abruzzo
Dipartimento per la Salute e il Welfare
dipartimentosalutewelfare@regione.abruzzo.it
luigia.calcalario@regione.abruzzo.it

Al Direttore Generale ASL 2 Abruzzo
direzione.generale@asl2abruzzo.it

raccomandata a.r. anticipata a mezzo mail

OGGETTO: Commissione Mista Conciliativa.

La scrivente UO ha ricevuto dal Segretario della CMC, dimissionario per trasferimento in ASL extraregionale, i casi portati all'attenzione dell'Organismo (costituito in questa ASL, com'è noto, con deliberazione n.1249 del 31.8.2012) da questa stessa UO con le note di seguito elencate e recanti gli atti dei rispettivi procedimenti:

- prot.n.760 del 30.5.16 [redacted]
- prot.n.790 del 31.5.16 [redacted]
- prot.791 del 31.5.16 [redacted]
- prot.n.828 del 09.06.16 [redacted]
- prot.n.1118 del 22.8.16 [redacted]
- prot.n.1563 del 18.11.16 [redacted]
- prot.n.1654 del 07.12.16 [redacted]
- prot.n. 1701 del 20.12.16 [redacted]
- prot.n.1702 del 20.12.16 [redacted]
- prot.n.1706 del 20.12.16 [redacted]
- prot.n.1710 del 20.12.16 [redacted]
- prot.n.377 del 06.4.17 [redacted]
- prot.n.560 del 19.5.17 [redacted]

(ACCESSI E NOMINATIVI)

Facendo seguito a colloqui intercorsi con i Vs. uffici ed accingendosi a proporre al DG la nomina di nuovo Segretario (ritenendo di necessità in proroga l'Organismo esistente, fino a costituzione di una nuova Commissione con procedura dai tempi comunque non brevi, stante la validità triennale disposta dall'Allegato D alla DGR n.274/2011), sembra il caso di sottoporre direttamente alla Vs. attenzione i casi in questione.

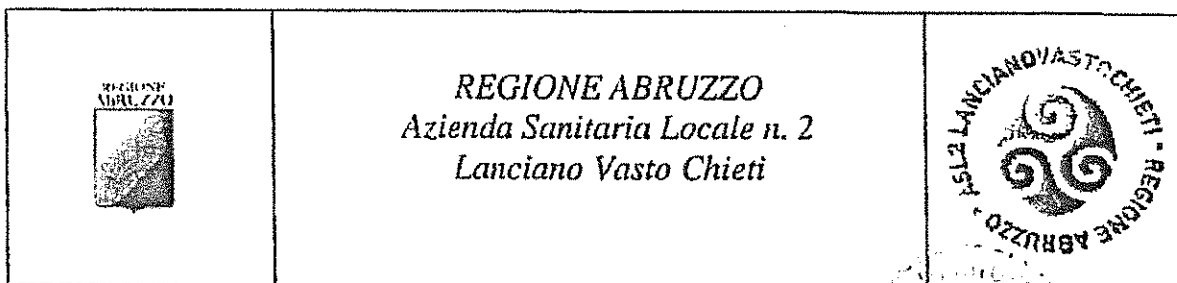
A margine, sulle problematiche di ordine generale concernenti il funzionamento della CMC, si resta in attesa di eventuali notizie/indicazioni da parte della S.V. e/o dei competenti uffici regionali.

Cordiali saluti.

Dot. Antonio Esposito
Funzionario Amministrativo
Responsabile Gestione Reclami
Coord. Punti URP

F.to

Dott.ssa Giustinantonia Chieffo
Dirigente Responsabile
UOSD Sistema Informazione
Comunicazione e Marketing



ALL. 3

BANDO

per le associazioni di volontariato e di tutela dei diritti degli utenti, per l'ammissione a far parte del Comitato Consultivo Misto, della Commissione Mista Conciliativa della ASL n. 2 Lanciano - Vasto - Chieti

Le domande di partecipazione, sulla base dell'allegato modello, devono essere spedite via fax al n.0872706817 o via mail all'indirizzo urp@asl2abruzzo.it oppure consegnate al Punto URP presso l'Ospedale di Chieti - via Colle dell'Ara - (numero verde URP 800171718) entro gg.30 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito internet dell'Azienda.

Le funzioni fondamentali del Comitato Consultivo Misto sono:

- *assicurare i controlli di qualità dal lato della domanda, specie con riferimento ai percorsi di accesso ai servizi;*
- *assicurare i controlli di qualità dal lato dell'utente, definiti a livello regionale, sentiti gli organismi di partecipazione dell'utenza;*
- *sperimentare indicatori di qualità dei servizi dal lato dell'utente, definiti a livello aziendale, che tengano conto di specificità locali;*
- *utilizzare la sperimentazione sulle modalità di raccolta e analisi dei segnali di disservizio.*

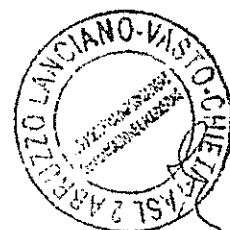
Con riferimento a tali funzioni il CCM, ha il compito di verificare il grado di coinvolgimento della Asl nel miglioramento dei servizi e della qualità della comunicazione col cittadino per quanto concerne:

- *l'attuazione delle metodologie di rilevazione della qualità dal lato dell'utente, anche attraverso formalizzati collegamenti con l'URP e l'Ufficio Qualità;*

- le iniziative di rilevazione della soddisfazione dell'utenza e/o iniziative di educazione e promozione della salute e di protezione dal rischio;
- l'attuazione delle proposte di miglioramento conseguenti l'analisi e la valutazione dei processi aziendali che determinano insoddisfazione dell'utente;
- l'aggiornamento della Carta dei Servizi aziendale e il mantenimento degli impegni assunti dall'Asl nella Carta dei Servizi.

Per l'adempimento delle funzioni precedentemente descritte possono essere sviluppate le seguenti attività:

- esame di documenti e normativa;
- espressione di pareri;
- attivazione di gruppi di lavoro ad obiettivo;
- confronto con esperti;
- partecipazione ad attività formative interne o rivolte ad utenti;
- promozione e realizzazione di incontri con i cittadini sui progetti del CCM e sui risultati raggiunti con la propria attività;
- partecipazione alla definizione dei bisogni di salute della popolazione ed alla progettazione dei servizi;
- partecipazione ad attività aziendali di indagine sulla soddisfazione dei cittadini;
- promozione e realizzazione di attività di verifica autogestite precedentemente concordate con l'Azienda
- partecipazione al monitoraggio dei segnali di disservizio e rilevazione di criticità emergenti;
- proposte di progetti di miglioramento e consulenza nella loro realizzazione;
- attività di ispezione con e senza preavviso, senza intralciare il lavoro di assistenza secondo modalità concordate con la Direzione Aziendale, nell'ambito di una specifica programmazione;
- partecipazione alla definizione, alla rilevazione e all'analisi di indicatori aziendali per la valutazione della qualità dal lato dell'utente, precedentemente concordate con l'azienda.



Il Comitato Consultivo Misto Aziendale è composto dai Rappresentanti o delegati di:

- > Direttore Generale;
- > Direttore Amministrativo;
- > Direttore Sanitario;
- > Responsabile Ufficio Relazioni con il Pubblico

- *Responsabili delle Associazioni di Volontariato e Organismi di Tutela accreditati*



Il Direttore Generale assicura la presenza di esperti, del responsabile del servizio o del dipartimento di cui si discute all'OdG specifico di quella convocazione.

Nel CCM Aziendale è prevista la maggioranza di componenti appartenenti ad associazioni di volontariato, di tutela dei diritti degli utenti, regolarmente iscritte nel Registro Regionale (L.R. n. 37/93 e smi) nel settore socio-sanitario o settore sicurezza sociale, che operino continuativamente e regolarmente da almeno 5 (cinque) anni nel territorio di competenza dell'Asl provinciale e che siano in grado di comprovare la loro attività.

Nel caso in cui uno dei membri non rivesta più il ruolo per cui è stato nominato, immediatamente decade e viene sostituito dall'Associazione che lo ha designato.

La mancata partecipazione alle riunioni del CCM per più di 3 volte consecutive, senza giustificato motivo, comporta la decadenza dall'incarico.

Il supplente partecipa alle riunioni con facoltà di voto, in sostituzione del titolare. La durata degli incarichi è triennale.

Il CCM si riunisce presso la sede della ASL N. 2 Lanciano - Vasto - Chieti che sarà di volta in volta indicata dalla Segreteria del Comitato Consultivo Misto.

Per informazioni è possibile rivolgersi all'UOSD Sistema Informazione Comunicazione e Marketing - Dott. Antonio Esposito tel. 08727067863 - fax 0872706817 - email: urp@asl2abruzzo.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Pasquale FLACCO



ALL. B



**RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AI COMITATI CONSULTIVI MISTI, ALLE
COMMISSIONI MISTE CONCILIATIVE E AI PROGETTI DI COLLABORAZIONE DELLE
ASL REGIONALI**

Denominazione: _____

Sigla: _____

Codice Fiscale o Partita IVA: _____

Scopi e fini dell'Associazione (in sintesi): _____

Registrazione nel registro regionale (L.R. n. 37/93 e smi):
numero _____

data _____

estremi dell'atto _____

settore d'intervento _____

documentazione dell'attività quinquennale svolta: _____

Destinatari dell'intervento: _____

Sede sociale: _____

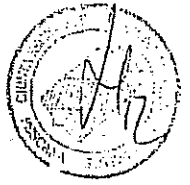
Sede/i operativa/e nelle ASL di: _____

Recapito telefonico: _____

Data di costituzione: _____

Statuto vigente ed iniziale, se diversi (da allegare entrambi in copia)

Organi statutari: _____



Organo che elegge la Rappresentanza sociale: _____
Metodo di elezione (allegare il verbale dell'ultima Assemblea nella quale sono stati
eletti gli Organi in carica): _____

Data di scadenza degli Organi della Rappresentanza sociale: _____

Elenco nominativo dei componenti gli attuali Organi (nome, cognome, carica ricoperta,
indirizzo, recapito telefonico ed eventuale e-mail):

Numero di soci aventi diritto al voto: _____

N° di volontari operanti, ad oggi: _____

Modalità di intervento: _____

Strutture e mezzi: _____

Precedenti convenzioni:

SI

NO

Fonti di finanziamento:

Note: _____

In fede.

Data _____

Il Presidente
TIMBRO
DELL'ASSOCIAZIONE



*Proposta di deliberazione
per il
Direttore Generale*

Oggetto: Modifiche ed integrazioni al Regolamento di composizione e funzionamento della Commissione Mista Conciliativa della ASL 2 Lanciano Vasto Chieti – Approvazione nuovo Regolamento CMC della ASL 2 Lanciano Vasto Chieti.

Il Responsabile dell'Unità Operativa Informazione, Comunicazione e Marketing, previa istruttoria e attestazione di legittimità e regolarità tecnica del provvedimento,

Premesso che con deliberazione n. 1200 del 18 ottobre 2011 si è provveduto a recepire ed adottare il Regolamento di composizione e funzionamento della Commissione Mista Conciliativa della ASL 2 Lanciano Vasto Chieti;

Vista la nota Prot. 99/SP/09 del 23.09.2013, (allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale), acquisita al Protocollo Generale di questa Azienda al n. 58317 CH di pari data, con la quale il Difensore Civico Regione Abruzzo, Avv. Nicola Antonio Sisti, ha comunicato le proposte di modifica del suddetto Regolamento scaturite dai vari incontri collegiali con i componenti delle CMC istituite presso le ASL abruzzesi;

~~Ritenuto pertanto di recepire e approvare le modifiche ed integrazioni proposte dal Difensore Civico Regionale, al fine di rendere più efficiente l'azione conciliativa;~~

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario.

PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

per tutti i motivi esplicitati in narrativa e che debbono intendersi per integralmente riportati e trascritti nel presente dispositivo,

1. di recepire le modifiche ed integrazioni proposte dal Difensore Civico Regionale, al fine di rendere più efficiente l'azione conciliativa della CMC aziendale;
2. di approvare il nuovo Regolamento della Commissione Mista Conciliativa della ASL 2 Lanciano Vasto Chieti, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;



REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI
Via Martiri Lancianesi n. 17/19 - 66100 Chieti
C.F. e P. Iva 02307130696

DELIBERAZIONE
DEL
DIRETTORE GENERALE

N. 1455 DEL - 8 OTT. 2013

DELIBERA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

OGGETTO: Modifiche ed integrazioni al Regolamento di composizione e funzionamento della Commissione Mista Conciliativa della ASL 2 Lanciano Vasto Chieti. Approvazione nuovo Regolamento CMC della ASL 2 Lanciano Vasto Chieti

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Francesco Nicola Zavattaro, nominato con delibera della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 24 del 18 gennaio 2013 ai sensi del vigente Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione di pari oggetto del Direttore/Responsabile dell'Unità Operativa Informazione, Comunicazione e Marketing datata 7/10/2013;

DATO ATTO dell'attestazione di regolarità e legittimità dell'atto da parte del Dirigente Responsabile della predetta Unità Operativa, come acquisita in calce alla proposta medesima;

ACQUISITI i pareri espressi ed attestati in calce dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario Aziendale, per quanto di rispettiva competenza,

DELIBERA

di fare integralmente propria la menzionata proposta di deliberazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e di disporre in conformità della stessa.

Parere favorevole _____ Il Direttore Amministrativo Aziendale
(Dr. Stefano Spadano)

Parere favorevole _____ Il Direttore Sanitario Aziendale
(Dott. Pasquale Flacco)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Francesco Nicola Zavattaro)



Proposta di deliberazione

per il

Direttore Generale

Oggetto: Modifiche ed integrazioni al Regolamento di composizione e funzionamento della Commissione Mista Conciliativa della ASL 2 Lanciano Vasto Chieti – Approvazione nuovo Regolamento CMC della ASL 2 Lanciano Vasto Chieti.

Il Responsabile dell'Unità Operativa Informazione, Comunicazione e Marketing, previa istruttoria e attestazione di legittimità e regolarità tecnica del provvedimento,

Premesso che con deliberazione n. 1200 del 18 ottobre 2011 si è provveduto a recepire ed adottare il Regolamento di composizione e funzionamento della Commissione Mista Conciliativa della ASL 2 Lanciano Vasto Chieti;

Vista la nota Prot. 99/SP/09 del 23.09.2013, (allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale), acquisita al Protocollo Generale di questa Azienda al n. 58317 CH di pari data, con la quale il Difensore Civico Regione Abruzzo, Avv. Nicola Antonio Sisti, ha comunicato le proposte di modifica del suddetto Regolamento scaturite dai vari incontri collegiali con i componenti delle CMC istituite presso le ASL abruzzesi;

~~Ritenuto pertanto di recepire e approvare le modifiche ed integrazioni proposte dal Difensore Civico Regionale, al fine di rendere più efficiente l'azione conciliativa;~~

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario.

PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

per tutti i motivi esplicitati in narrativa e che debbono intendersi per integralmente riportati e trascritti nel presente dispositivo,

1. di recepire le modifiche ed integrazioni proposte dal Difensore Civico Regionale, al fine di rendere più efficiente l'azione conciliativa della CMC aziendale;
2. di approvare il nuovo Regolamento della Commissione Mista Conciliativa della ASL 2 Lanciano Vasto Chieti, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;



3. di trasmettere copia del presente provvedimento al Difensore Civico Regionale, all'Ufficio Controllo-Qualità della Direzione Politiche della Salute, all'URP aziendale, al Servizio Bilancio per le eventuali liquidazioni;
4. di dare al presente provvedimento immediata eseguibilità;

La presente proposta di deliberazione consta di n. 4 pagine e di n. 2 allegati.

L'Istruttore e Responsabile del procedimento
Dr.ssa Laura Ottaviani

Data _____

Firma *Laura Ottaviani*

Il Direttore/Responsabile dell'U.O. proponente
che attesta la legittimità e la regolarità dell'atto
Dr.ssa Antonella Chieffo

Data *07/10/2013*

Firma *[Signature]*



CONTROLLO DI BUDGET

Si attesta, previa verifica, che il costo derivante dal presente atto trova sufficiente capienza all'interno del budget assegnato sul C.E. n. del bilancio (anno)

Il Direttore/Responsabile U.O. _____

Firma _____

RISCONTRO CONTABILE

Si attesta l'esecuzione del riscontro di regolarità contabile e di verifica e/o effettuazione delle scritture contabili anche ai fini della liquidazione e del pagamento.

Reg. n. _____ del _____ € _____

Reg. n. _____ del _____ € _____

Reg. n. _____ del _____ € _____

Reg. n. _____ del _____ € _____

Reg. n. _____ del _____ € _____

Reg. n. _____ del _____ € _____

Il Direttore e/o Responsabile U.O.

Della sujestesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione il giorno

8 OTT, 2013 con prot. n. 61798

all'Albo della ASL per rimanere ivi affissa per 15 giorni consecutivi ai sensi della L. n. 267/2000 e della L.R. n. 28/1992.

La sujestesa deliberazione diverrà esecutiva a far data dal decimo giorno successivo alla pubblicazione.

La sujestesa deliberazione è stata dichiarata "immediatamente eseguibile".

Il Funzionario preposto

Robuffo



REGIONE ABRUZZO

Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI

Via Martiri Lancianesi n. 17/19 - 66100 Chieti

C.F. e P. Iva 02307130696

REGOLAMENTO DI COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MISTA CONCILIATIVA DELLA ASL n. 2 LANCIANO VASTO CHIETI

Art. 1 - Commissione Mista Conciliativa (CMC)

La Commissione Mista Conciliativa è un organismo di tutela di secondo livello, competente per l'esame delle osservazioni, opposizioni, denunce e reclami contro atti o comportamenti che limitano o negano la fruibilità dei servizi sanitari.

Il principio ispiratore dell'attività della CMC è quello di rappresentare, in posizione terza, le esigenze dell'utente e delle Aziende sanitarie locali, al fine di giungere ad una conciliazione, sperando ogni tentativo.

Art. 2 - Compiti della Commissione Mista Conciliativa

La CMC ha il compito di:

- riesaminare i casi oggetto di esposto o segnalazione qualora l'utente, singolarmente o per il tramite delle associazioni di volontariato o di tutela dei diritti dei cittadini, si sia dichiarato insoddisfatto della definizione del reclamo e abbia formalmente comunicato la sua insoddisfazione, con i relativi motivi, alla CMC entro 15 giorni (quindici) dalla comunicazione della risposta a seguito della procedura di prima istanza;
- trasmettere, una volta verificata la competenza, all'Ufficio Legale dell'Asl, ovvero agli altri Organismi, tutte le pratiche che non sono di pertinenza della CMC, quali ad esempio, le richieste di risarcimento danni e la gestione dei sinistri.
- Provvede ad esaminare, anche in prima istanza, i casi presentati direttamente alla CMC dal Difensore Civico Regionale, dagli URO delle ASL, dalle associazioni di volontariato o di tutela dei diritti dei cittadini, dagli Uffici Regionali.

La lettera di risposta all'utente è sottoscritta congiuntamente dal Presidente della CMC o suo delegato.

Art. 3 - Composizione della CMC

La Commissione è composta da 4 membri:

- Il Presidente
- Un rappresentante della Regione
- Un rappresentante delle Associazioni di volontariato e tutela dei diritti dei cittadini che hanno inoltrato: richiesta di partecipazione secondo le modalità previste dal relativo Bando di reclutamento pubblicato dalle ASL regionali



- Un rappresentante delle Aziende Sanitarie Locali

Si precisa che:

- il ruolo di Presidente viene ricoperto dal Difensore Civico Regionale o suo delegato;
- il rappresentante della Regione viene ricoperto da personale dell'Assessorato Politiche della Salute afferente al Servizio Attività Ispettive e Controllo Qualità, nella figura del referente Ufficio Controllo Qualità o suo delegato;
- il rappresentante delle associazioni di volontariato o suo delegato, viene indicato dalle Associazioni interessate e regolarmente iscritte negli elenchi Regionali che abbiano presentato apposita domanda di partecipazione c/o le Asl regionali (come da Bando di partecipazione ai Comitati Consultivi Misti e CMC);
- il rappresentante delle Asl si identifica con il Responsabile Ufficio Relazioni con il Pubblico territorialmente competente o suo delegato che svolge anche il ruolo di segretario.

Le deleghe possono essere affidate di volta in volta o in via permanente.

La Commissione è insediata e decide validamente, con la presenza di almeno tre membri compreso il Presidente.

La Commissione dura in carica tre anni. I membri, durante tale mandato, sono sostituiti solo se non ricoprono più il loro ruolo nell' Ente o Associazione di appartenenza.

Le funzioni di segreteria della Commissione sono svolte dal personale addetto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico di ciascuna Azienda, la quale mette a disposizione le risorse necessarie al funzionamento della Commissione.

Ai componenti la Commissione o loro delegati, spetta un gettone di presenza di € 100,00 (decreto Tremanti n.78/2010) *al netto delle ritenute fiscali* da ritenersi a carico dell'Asl convocante, oltre al rimborso delle spese di viaggio per i componenti non residenti nel luogo in cui ha sede la CMC.

Art. 4 - Modalità di funzionamento della CMC

Il Presidente, dopo aver ricevuto le segnalazioni dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, acquisisce dallo stesso, tutta la documentazione relativa all'istruttoria già svolta e può richiedere anche eventuali integrazioni. Il Presidente convoca la Commissione e invia ai membri l'Ordine del Giorno indicando il relatore per ciascuna questione entro 3 (tre) giorni lavorativi e rende disponibile il materiale relativo ai casi da trattare c/o la sede del CMC individuata da ciascuna Asl.

Se, dopo la relazione, la questione risulta sufficientemente chiara in tutti i suoi aspetti, la Commissione decide. Se invece ritenesse necessario un approfondimento, la Commissione potrà disporre l'audizione delle persone ritenute necessarie.

Il Presidente può intervenire d'Ufficio nei casi di particolare rilevanza aventi connotazione di carattere generale per la collettività.

La Commissione può richiedere chiarimenti ai Direttori/Dirigenti/Responsabili delle singole funzioni. Nel caso in cui i Direttori/Dirigenti/Responsabili delle singole funzioni non forniscano risposta in merito ai requisiti richiesti dalla Commissione entro 10 (dieci) giorni lavorativi, verrà

REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI

Via Martiri Lancianesi n. 17/19 - 66100 Chieti
C.F. e P. Iva 02307130696



data notizia dell'eventuale omissione al Direttore Generale e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) / Nucleo di Valutazione (NAV).

I membri della Commissione sono tenuti a rispettare gli obblighi di riservatezza sulle notizie di cui siano venuti in possesso per ragioni di ufficio e che siano da ritenersi segrete o riservate ai sensi delle vigenti normative.

La Commissione decide di norma entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento dell'istanza.

Art.5- Pronunciamento della CMC

La decisione della Commissione è presa a maggioranza ed è verbalizzata. A parità di voto prevale il parere del Presidente. I membri che hanno votato contro possono verbalizzare il motivo del loro dissenso,

I verbali della CMC, pur non soggetti a pubblicazione, sono tuttavia accessibili nei limiti consentiti dalle norme di cui alla L. 241/90 e smi.

Le determinazioni della Commissione vengono comunicate dal Presidente o suoi delegati al Direttore Generale dell'Asl e al Dirigente cui la pratica è stata trasmessa per competenza.

Le determinazioni adottate dalla CMC, comunicate ai Direttori Generali dalle ASL Regionali e all'interessato, saranno attuate dall'Ufficio competente individuato dalla Direzione Generale di ogni singola ASL nei modi che riterrà opportuni, con l'onere di informare la CMC sull'esito del procedimento attuativo, entro tempi congrui.

Il Dirigente dell'Ufficio competente individuato dal Direttore Generale, avrà cura di attuare le determinazioni adottate dalla CMC e di fornire formale riscontro alla stessa delle azioni intraprese entro 10 (dieci) giorni lavorativi. Sarà cura della CMC comunicare all'interessato l'esito finale.

~~Qualora ciò non avvenga, verrà data notizia dell'eventuale omissione al Direttore Generale e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) / Nucleo di Valutazione.~~

Al ricorrente non è inibito adire a vie legali.



REGIONE ABRUZZO
IL DIFENSORE CIVICO

23-09-2013
dr. Me. Offenerbauer
Il Direttore Amministrativo Aziendale
Dott. Stefano Spadano

Prot. n. 98/57/09

Pescara, 23.09.2013

Al Direttori delle ASL Regionali

e, p.e. Al Dirigente Servizio Attività Ispettive
e Controllo Qualità
Giunta Regionale

LORO SEDI

All'esito di un riscontro collegiale con i componenti delle CMC istituite presso le ASL regionali, è emersa l'esigenza di rendere più efficiente l'azione conciliativa, alla stregua delle esperienze maturate in Commissione.

Mi prego pertanto sottoporre alla Sua attenzione le proposte di modifica elaborate con preghiera di riceverle in tempi brevi.

Am. Nicola Antonio Sisti

www.difensorecivicoabruzzo.it pec.difensore.civico@pec.abruzzo.it email.info@difensorecivicoabruzzo.it

L'AQUILA - Via M. Incobucci, 4 - Tel. 0862 644802 - Fax 0862 23194 - Numero Verde 800 238180

PESCARA - Piazza Unione, 13 - Tel. 085 69202605 - Fax 085 69202661

TERAMO - Via Ponte San Giovanni, 3 - Tel. 0861 245343 - Fax 0861 246342

bi



ALL. D

SCHEMA DI
**REGOLAMENTO DI COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI
 MISTE CONCILIATIVE NELLE ASL DELLA REGIONE ABRUZZO**

Art. 1 - Commissione Mista Conciliativa (CMC)

La Commissione Mista Conciliativa è un organismo di tutela di secondo livello, competente per l'esame delle osservazioni, opposizioni, denunce e reclami contro atti o comportamenti che limitano o negano la fruibilità dei servizi sanitari.

Il principio ispiratore dell'attività della CMC è quello di rappresentare, in posizione terza, le esigenze dell'utente e delle Aziende sanitarie locali, al fine di giungere ad una conciliazione, esperimento ogni tentativo.

Art. 2 - Compiti della Commissione Mista Conciliativa

La CMC ha il compito di:

- riesaminare i casi oggetto di esposto o segnalazione qualora l'utente, singolarmente o per il tramite delle associazioni di volontariato o di tutela dei diritti dei cittadini, si sia dichiarato insoddisfatto della definizione del reclamo e abbia formalmente comunicato la sua insoddisfazione, con i relativi motivi, alla CMC entro 15 giorni (quindici) dalla comunicazione della risposta a seguito della procedura di prima istanza;
- trasmettere, una volta verificata la competenza, all'Ufficio Legale dell'Asl, ovvero agli altri Organismi, tutte le pratiche che non sono di pertinenza della CMC, quali ad esempio, le richieste di risarcimento danni e la gestione dei sinistri;
- *Provvede ad esaminare, anche in prima istanza, i casi presentati direttamente alla CMC dal Difensore Civico Regionale, dagli URP delle Asl, dalle Associazioni di volontariato o di tutela dei diritti dei cittadini, dagli Uffici Regionali.*

~~La Commissione può richiedere chiarimenti ai Direttori o Dirigenti Responsabili delle singole funzioni e fornire pareri e indicazioni sui criteri adottati dall'Azienda per rispondere alle istanze degli utenti.~~

lu

La lettera di risposta all'utente è sottoscritta congiuntamente dal Presidente della CMC e dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale o loro delegati o suo delegato.

Art. 3 - Composizione della CMC

La Commissione è composta da 4 membri:

- Il Presidente
- Un rappresentante della Regione
- Un rappresentante delle Associazioni di volontariato e tutela dei diritti dei cittadini che hanno inoltrato richiesta di partecipazione secondo le modalità previste dal relativo Bando di reclutamento pubblicato dalle ASL regionali
- Un rappresentante delle Aziende Sanitarie Locali

Si precisa che:

- il ruolo di Presidente viene ricoperto dal Difensore Civico Regionale o suo delegato;
- il rappresentante della Regione viene ricoperto da personale dell'Assessorato Politiche della Salute afferente al Servizio Attività Ispettive e Controllo Qualità, nella figura del referente Ufficio Controllo Qualità o suo delegato;
- il rappresentante delle associazioni di volontariato o suo delegato, viene indicato dalle Associazioni interessate e regolarmente iscritte negli elenchi Regionali che abbiano presentato apposita domanda di partecipazione c/o le Asl regionali (come da Bando di partecipazione ai Comitati Consultivi Misti e CMC)
- il rappresentante delle Asl si identifica con il Responsabile Ufficio Relazioni con il Pubblico territorialmente competente o suo delegato che svolge anche il ruolo di segretario.

Le deleghe devono ~~possono~~ essere affidate di volta in volta o in via permanente.

La Commissione è insediata e decide validamente, con la presenza di almeno tre membri compreso il Presidente.

~~La Commissione dura in carica tre anni. I membri, durante tale mandato, sono sostituiti solo se non ricoprono più il loro ruolo nell'Ente o Associazione di appartenenza.~~

Le funzioni di segreteria della Commissione sono svolte dal personale addetto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico di ciascuna Azienda, la quale mette a disposizione le risorse necessarie al funzionamento della Commissione.

~~Ai componenti la Commissione o loro delegati, spetta un gettone di presenza di € 100,00 (decreto Tremonti n.78/2010) al netto delle ritenute fiscali da ritenersi a carico dell'Asl convocante mentre, i rimborsi spese sono a carico dell'Ente di rappresentanza oltre al rimborso delle spese di viaggio per i componenti non residenti nel luogo in cui ha sede la CMC.~~

ART. 4 - Modalità di funzionamento della CMC

Il Presidente, dopo aver ricevuto le segnalazioni dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, acquisisce dallo stesso, tutta la documentazione relativa all'istruttoria già svolta e può richiedere anche eventuali integrazioni. Il Presidente direttamente o attraverso i rappresentanti delle Asl convoca la Commissione e invia ai membri l'Ordine del Giorno indicando il relatore per ciascuna questione entro 3 (tre) giorni lavorativi e rende disponibile il materiale relativo ai casi da trattare c/o la sede del CMC individuata da ciascuna Asl.

lu

Se, dopo la relazione, la questione risulta sufficientemente chiara in tutti i suoi aspetti, la Commissione decide. Se invece ritenesse necessario un approfondimento, la Commissione potrà disporre l'audizione delle persone ritenute necessarie.

Il Presidente può intervenire d'Ufficio nei casi di particolare rilevanza aventi connotazione di carattere generale per la collettività.

La Commissione può richiedere chiarimenti ai Direttori/Dirigenti/Responsabili delle singole funzioni. Nel caso in cui i Direttori/Dirigenti/Responsabili delle singole funzioni non forniscano risposta al merito ai requisiti richiesti dalla Commissione entro 10 (dieci) giorni lavorativi, verrà data notizia dell'eventuale omissione al Direttore Generale e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)/Nucleo di Valutazione.

I membri della Commissione sono tenuti a rispettare gli obblighi di riservatezza sulle notizie di cui siano venuti in possesso per ragioni di ufficio e che siano da ritenersi segrete o riservate ai sensi delle vigenti normative.

La Commissione decide di norma entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento dell'istanza.

Art. 5 - Pronunciamento della CMC

La decisione della Commissione è presa a maggioranza ed è verbalizzata. A parità di voto prevale il parere del Presidente. I membri che hanno votato contro possono verbalizzare il motivo del loro dissenso.

I verbali della CMC, pur non soggetti a pubblicazione, sono tuttavia accessibili nei limiti consentiti dalle norme di cui alla L.241/90 e smi. sono atti interni e non soggetti al diritto di accesso previsto dalla L.241/90.

Le determinazioni della Commissione vengono comunicate dal Presidente o suoi delegati al Direttore Generale dell'Asl o al Dirigente cui la pratica è stata eventualmente trasmessa per competenza.

~~Il Direttore Generale, qualora condivida le decisioni della CMC, ne dà comunicazione al Presidente, il quale predisporrà immediatamente comunicazione a firma congiunta da inviarsi all'interessato. Qualora, invece, il Direttore Generale non condividesse le determinazioni della CMC, ne chiede il riesame indicando i motivi del dissenso. La CMC provvede al riesame e qualora confermasse le proprie decisioni, ne dà comunicazione definitiva al Direttore Generale, rendendole in tal modo esecutive e predisponendo, inoltre, la comunicazione da inviarsi all'interessato, specificando il dissenso della Direzione Generale.~~

~~Il Dirigente adito avrà cura di dare formale riscontro alla CMC entro 5 (cinque) giorni lavorativi in ordine allo stato dell'arte, comunicare le azioni intraprese e l'esito finale, di cui verrà informato l'interessato a cura della stessa CMC.~~

Le determinazioni adottate dalla CMC, comunicate ai Direttori Generali dalle Asl regionali e all'interessato, saranno attuate dall'Ufficio competente individuato dalla Direzione Generale di ogni singola Asl nei modi che riterrà opportuni, con l'onere di informare la CMC sull'esito del procedimento attuativo, entro tempi congrui.

ai

cc

Il Dirigente dell'Ufficio competente individuato dal Direttore Generale, avrà cura di attuare le determinazioni adottate dalla CMC e di fornire formale riscontro alla stessa delle azioni intraprese entro 10 (dieci) giorni lavorativi. Sarà cura della CMC comunicare all'interessato l'esito finale. Qualora ciò non avvenga, verrà data notizia dell'eventuale omissione al Direttore Generale e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)/Nucleo di Valutazione.

Ove il Direttore Generale resti inerte alle determinazioni adottate dalla CMC, la stessa segnalerà all'organo politico rappresentativo della Sanità regionale le mancate risoluzioni.

Al ricorrente non è inibito adire a vie legali.

lu

ASI 02 LANCIANO-VASTO-CHIETI PROTOCOLLO GENERALE 23 SET. 2013 Prot. N. 58317-CH
--

REGIONE
ABRUZZO



Consiglio Regionale
Difensore Civico Regionale
Piazza Unione n° 13
Pescara

DAA
23/09/13

Messaggio in Fac-Simile
Fac-Simile Trasmittal Form
PAG. 6

Trasmesso a / to ID. IT. FRANCESCO ZAVATTARO

DIRETTORE GENERALE ASI DI LANCIANO - VASTO - CHIETI

Fax / # n. 0871/63411

Da / From AVV. SISTI NICOLA - DIFENSORE CIVICO REGIONALE

Fax / n. 085/69202661

In caso di mancata o errata ricezione telefonare ai nn.
085/69202605-692021 e chiedere del Sig. _____

Note / Notes _____

Pescara 23/09/2013



he



REGIONE ABRUZZO

Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI

Via Martiri Lancianesi n. 17/19 - 66100 Chieti

C.F. e.P. Iva 02307130696

**DELIBERAZIONE
DEL
DIRETTORE GENERALE**

N. 1200 DEL 18 OTT. 2010

DELIBERA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

Oggetto: Approvazione Regolamento di costituzione e funzionamento della Commissione Mista Conciliativa.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Francesco Nicola Zavattaro, nominato con delibera della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 806 del 31 dicembre 2009 ai sensi del vigente Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione di pari oggetto predisposta dall'UOC Sistemi Direzionali datata _____;

DATO ATTO dell'attestazione di regolarità e legittimità dell'atto da parte del Direttore dell'UOC Affari Generali e Logali, come acquisita in calce alla proposta medesima;

ACQUISITI i pareri espressi ed attestati in calce dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario Aziendale, per quanto di rispettiva competenza,

D E L I B E R A

di fare integralmente propria la menzionata proposta di deliberazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e di disporre in conformità della stessa.

Parere favorevole: Silvia Cavalli Il Direttore Amministrativo Aziendale
(Dott.ssa Silvia Cavalli)

Parere favorevole _____ Il Direttore Sanitario Aziendale
(Dott. Angelo Budassi)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Francesco Nicola Zavattaro)

F. Zavattaro

lu



REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI
Via Martiri Lancianosi n. 17/19 - 66100 Chieti
O.F. e.P. Iva 02307130698

Proposta di deliberazione
per il
Direttore Generale

Oggetto: Approvazione Regolamento di costituzione e funzionamento della Commissione Mista Conciliativa.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Complessa Sistemi Direzionali presta istruttoria e attestazione di legittimità e regolarità tecnica del provvedimento.

PREMESSO CHE:

- la Regione Abruzzo, al fine di garantire i diritti attribuiti ai cittadini/utenti del Servizio Sanitario e in applicazione del DPCM del 19/05/1995 che al titolo II, art. 8. Istituisce le Commissioni Miste Conciliative per dirimere le controversie insorte tra cittadini/utenti ed operatori in ordine alla violazione dei diritti stessi;
- la Regione Abruzzo, con deliberazione di Giunta Regionale n. 274 del 18/04/2011 ha licenziato il Regolamento in oggetto, così come elaborato dal Gruppo di Lavoro Regionale per la Carta dei Servizi e adempimenti ad essa connessi, istituito con atto dirigenziale regionale DG/17 n. 13 del 14/12/2010;
- la Commissione Mista Conciliativa quale organismo di tutela di secondo livello, a composizione paritetica, presieduta da un membro esterno al sistema sanitario con funzione di "super partes", ha come finalità quella di gestire e risolvere le controversie con procedure conciliative allo scopo di giungere ad una decisione condivisa dalle parti, al di fuori di ogni altro mezzo amministrativo o giurisdizionale, tramite l'accertamento dei fatti e l'individuazione delle cause che hanno limitato o negato il diritto alla prestazione sanitaria, al fine di contribuire al loro superamento.

TENUTO CONTO che la Legge n. 142 del 08/06/1990 e s.m.i. ha istituito la figura del Difensore Civico quale membro esterno all'amministrazione di riferimento e con funzioni di Presidente delle Commissioni Conciliative Miste, individuata di concerto con le associazioni interessate e nominata dal Legale rappresentante dell'Ente Pubblico,

DATO ATTO che il Consiglio Regionale già con delibera n. 19/5 del 06/10/2009 ha provveduto a nominare il Difensore Civico Regionale l'Avv. Giuliano Grossi.

RI TENUTO, pertanto, di dover delineare con apposito regolamento i compiti, la composizione e le modalità di funzionamento della Commissione Mista Conciliativa, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale.

PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

per tutti i motivi esplicitati in narrativa e che debbono intendersi per integralmente riportati e trascritti nel presente dispositivo,



1. Di recepire ed adottare il Regolamento per la costituzione ed il funzionamento delle Commissioni Misto Conciliative, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di revocare ogni precedente atto assunto precedentemente in detta materia e precisamente le deliberazioni n. 635 del 16/06/2010 e n. 1372 del 20/12/2010.
 2. Di rinviare a successivo provvedimento, la costituzione formale della Commissione Mista Conciliativa, previa consultazione delle Associazioni.
 3. Di dare mandato all'URP aziendale di porre in essere i successivi adempimenti.
 4. Di trasmettere copia del presente provvedimento, al Difensore Civico Regionale, all'Ufficio Controllo Qualità della Direzione Regionale della Salute, all'URP aziendale, al Servizio Bilancio per le eventuali liquidazioni.
1. Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo.

La presente proposta di deliberazione consta di n. 04 pagine e di n. 01 allegato.

L'estensore
(Rag. Giuseppe dell'Olivastro)

Il Direttore/Responsabile Dell'UOC proponente
che attesta la legittimità e la regolarità dell'atto
(Dott.ssa Tiziana Spadaccini)

Data _____
Firma _____

Data 4-3-2011
Firma _____

bu



CONTROLLO DI BUDGET

Si attesta, previa verifica, che il costo derivante dal presente atto trova sufficiente capienza all'interno del budget assegnato sul C.E. n. del bilancio (anno)

Il Direttore/Responsabile U.O. _____

Firma _____

RISCONTRO CONTABILE

Si attesta l'esecuzione del riscontro di regolarità contabile e di verifica e/o effettuazione delle scritture contabili anche ai fini della liquidazione e del pagamento.

Reg. n. _____ del _____ € _____

Reg. n. _____ del _____ € _____

Reg. n. _____ del _____ € _____

Reg. n. _____ del _____ € _____

Reg. n. _____ del _____ € _____

Reg. n. _____ del _____ € _____

Il Direttore e/o Responsabile U.O.

Della sujestesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione il giorno

19 OTT. 2011 con prot. n. 58806

all'Albo della ASL per rimanere ivi affissa per 15 giorni consecutivi ai sensi della L. n. 267/2000 e della L.R. n. 28/1992.



La sujestesa deliberazione diverrà esecutiva a far data dal decimo giorno successivo alla pubblicazione.

La sujestesa deliberazione è stata dichiarata "immediatamente eseguibile".

Il Funzionario preposto

Roberto

ai

	REGIONE ABRUZZO Azienda Sanitaria Locale n. 2 Lanciano Vasto Chieti	
---	--	---

ALLEG. A

**REGOLAMENTO DI COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE
MISTA CONCILIATIVA NELLA ASL n. 2 LANCIANO - VASTO - CHIETI**

Art. 1 - Commissione Mista Conciliativa (CMC)

La Commissione Mista Conciliativa è un organismo di tutela di secondo livello, competente per l'esame delle osservazioni, opposizioni, denunce e reclami contro atti o comportamenti che limitano o negano la fruibilità dei servizi sanitari.

Il principio ispiratore dell'attività della CMC è quello di rappresentare, in posizione terza, le esigenze dell'utente e delle Aziende sanitarie locali, al fine di giungere ad una conciliazione, sperando ogni tentativo.

Art. 2 - Compiti della Commissione Mista Conciliativa

La CMC ha il compito di:

- riesaminare i casi oggetto di esposto o segnalazione qualora l'utente, singolarmente o per il tramite delle associazioni di volontariato o di tutela dei diritti dei cittadini, si sia dichiarato insoddisfatto della definizione del reclamo e abbia formalmente comunicato la sua insoddisfazione, con i relativi motivi, alla CMC entro 15 giorni (quindici) dalla comunicazione della risposta a seguito della procedura di prima istanza;
- trasmettere, una volta verificata la competenza, all'Ufficio Legale dell'Asl, ovvero agli altri Organismi, tutte le pratiche che non sono di pertinenza della CMC, quali ad esempio, le richieste di risarcimento danni e la gestione dei sinistri.

La Commissione può richiedere chiarimenti ai Direttori o Dirigenti Responsabili delle singole funzioni e fornire pareri o indicazioni sui criteri adottati dall'Azienda per rispondere alle istanze degli utenti.

La lettera di risposta all'utente è sottoscritta congiuntamente dal Presidente della CMC o dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale o loro delegati.

lu

Art. 3 - Composizione della CMC

La Commissione è composta da 5 membri:

- Il Presidente
- Un rappresentante della Regione
- Il Direttore Sanitario Aziendale
- Un rappresentante delle Associazioni di volontariato e tutela dei diritti dei cittadini che hanno inoltrato richiesta di partecipazione secondo le modalità previste dal relativo Bando di reclutamento pubblicato dalle ASL regionali
- Un rappresentante delle Aziende Sanitarie Locali

Si precisa che:

- Il ruolo di Presidente viene ricoperto dal Difensore Civico Regionale o suo delegato;
 - il rappresentante della Regione viene ricoperto da personale dell'Assessorato Politiche della Salute afferente al Servizio Attività Ispettive e Controllo Qualità, nella figura del referente Ufficio Controllo Qualità o suo delegato;
 - il rappresentante delle associazioni di volontariato o suo delegato, viene indicato dalle Associazioni interessate e regolarmente iscritte negli elenchi Regionali che abbiano presentato apposita domanda di partecipazione o/o le Asl regionali (come da Bando di partecipazione al Comitato Consultivi Misti e CMC)
 - il rappresentante delle Asl si identifica con il Responsabile Ufficio Relazioni con il Pubblico territorialmente competente o suo delegato che svolge anche il ruolo di segretario.
- Le deleghe devono essere affidate di volta in volta (all. a).

La Commissione è insediata e decide validamente, con la presenza di almeno tre membri compreso il Presidente.

La Commissione dura in carica tre anni. I membri, durante tale mandato, sono sostituiti solo se non ricoprono più il loro ruolo nell'Ente o Associazione di appartenenza.

Le funzioni di segreteria della Commissione sono svolte dal personale addetto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico di ciascuna Azienda, la quale mette a disposizione le risorse necessarie al funzionamento della Commissione.

Al componenti la Commissione o loro delegati, spetta un gettone di presenza di € 100,00 (decreto Tromont n.78/2010) da ritenersi a carico dell'Asl convocante mentre, i rimborsi spese sono a carico dell'Ente di rappresentanza.

ART. 4 - Modalità di funzionamento della CMC

Il Presidente, dopo aver ricevuto le segnalazioni dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, acquisisce dallo stesso, tutta la documentazione relativa all'istruttoria già svolta e può richiedere anche eventuali integrazioni. Il Presidente convoca la Commissione e invia ai membri l'Ordine del Giorno indicando il relatore per ciascuna questione entro 3 (tre) giorni lavorativi e rende disponibile il materiale relativo ai casi da trattare c/o la sede del CMC individuata da ciascuna Asl.

Se, dopo la relazione, la questione risulta sufficientemente chiara in tutti i suoi aspetti, la Commissione decide. Se invece ritenesse necessario un approfondimento, la Commissione potrà disporre l'audizione delle persone ritenute necessarie.

lu

I membri della Commissione sono tenuti a rispettare gli obblighi di riservatezza sulle notizie di cui siano venuti in possesso per ragioni di ufficio e che siano da ritenersi segrete o riservate ai sensi delle vigenti normative.

La Commissione decide di norma entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento dell'istanza.

Art. 5 - Pronunciamento della CMC

La decisione della Commissione è presa a maggioranza ed è verbalizzata. A parità di voto prevale il parere del Presidente. I membri che hanno votato contro possono verbalizzare il motivo del loro dissenso.

I verbali della CMC sono atti interni e non soggetti al diritto di accesso previsto dalla L.241/90.

La decisione della Commissione viene comunicata dal Presidente entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla sua adozione al Direttore Generale dell'Asl, ovvero al Dirigente cui la pratica è stata trasmessa per competenza.

Il Direttore Generale, qualora condivida le decisioni della CMC, ne dà comunicazione al Presidente, il quale predisporrà immediatamente comunicazione a firma congiunta da inviarsi all'interessato. Qualora, invece, il Direttore Generale non condividesse le determinazioni della CMC, ne chiede il riesame indicando i motivi del dissenso. La CMC provvede al riesame e qualora confermasse le proprie decisioni, ne dà comunicazione definitiva al Direttore Generale, rendendole in tal modo esecutive, fermo restando e facendo salve tutte le prerogative ed i poteri della Direzione Generale, la quale potrà assumere gli atti di propria competenza, e, predisporre inoltre, la comunicazione da inviarsi all'interessato, specificando il dissenso della Direzione Generale.

Il Dirigente addito avrà cura di dare formale riscontro alla CMC entro 5 (cinque) giorni lavorativi in ordine allo stato dell'atto, comunicare le azioni intraprese e l'esito finale, di cui verrà informato l'interessato a cura della stessa CMC.

Al ricorrente non è inibito adire a vie legali.

lee



REGIONE ABRUZZO
 Azienda Sanitaria Locale n. 2
 Lanciano Vasto Chieti



MODELLO PER DELEGA

Il/La sottoscritt.....nat.....il.....
 a.....prov.....e residente a.....prov.....
 via/piazza.....n.....cap.....codice fiscale n.
documento identità n.....
 rilasciato dail.....
 in qualità di membro titolare della Commissione Mista Conciliativa

DELEGA

Il/La Sig.....nato a.....il.....
 a.....prov.....e residente a.....prov.....
 Via/piazza.....n.....cap.....codice fiscale n.
documento identità n.....rilasciato da
il.....

Codice IBAN.....
 Recapito telefonico.....

A partecipare per mio conto alla seduta della Commissione Mista Conciliativa del
 giorno.....

Data.....

Firma

bc

Dott. Antonio Esposito - ASL 2 Abruzzo

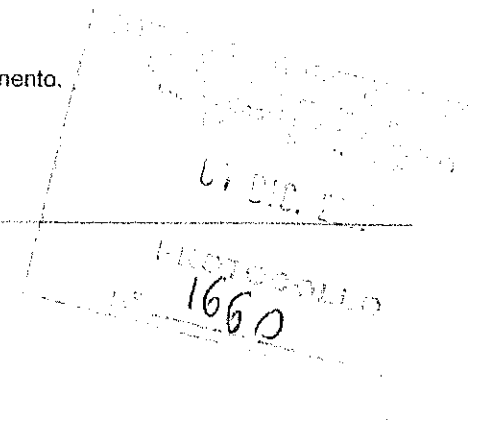
ALL. 3

Da: <antonella.chieffc@asl2abruzzo.it>
A: "antonio esposito" <antonio.esposito@asl2abruzzo.it>
Data invio: giovedì 7 dicembre 2017 9.32
Allega: daticert.xml; postacert.eml; smime.p7s
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: I: Commissioni miste conciliative; richiesta inserimento.
Ciao

Da : "Per conto di: direzione.generale@pec.asl2abruzzo.it" posta-certificata@pec.aruba.it
A : antonella.chieffo@asl2abruzzo.it
Cc :
Data : Thu, 7 Dec 2017 09:13:23 +0100
Oggetto : POSTA CERTIFICATA: I: Commissioni miste conciliative; richiesta inserimento.

Messaggio di posta certificata

Il giorno 07/12/2017 alle ore 09:13:23 (+0100) il messaggio
"I: Commissioni miste conciliative; richiesta inserimento." è stato inviato da
"direzione.generale@pec.asl2abruzzo.it"
indirizzato a:
antonella.chieffo@asl2abruzzo.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec286.20171207091323.21152.04.2.63@pec.aruba.it



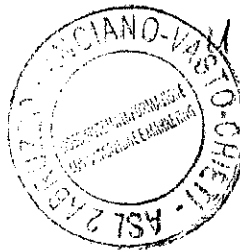
Dott. Antonio Esposito - ASL 2 Abruzzo

Da: <direzione.generale@pec.asl2abruzzo.it>
A: <antonella.chieffo@asl2abruzzo.it>
Data invio: giovedì 7 dicembre 2017 9.13
Allega: commissioni miste conciliative.pdf
Oggetto: I: Commissioni miste conciliative; richiesta inserimento.

Da : "Per conto di: cittadinanzattiva.abruzzo.onlus@arubapec.it" posta-certificata@pec.aruba.it
A : drg@pec.regione.abruzzo.it,"Silvio Paolucci assessore sanità" sanita@pec.regione.abruzzo.it,
dpf@pec.regione.abruzzo.it,"pec asl1" protocollo generale@pec.asl1abruzzo.it, direzione.generale@pec.asl2abruzzo.it,
aslpescara@postecert.it, direttore.generale@pec.asiteramo.it
Cc : "anna maria mattioli" annamaria.mattioli@hotmail.it
Data : Fri, 1 Dec 2017 06:28:21 +0100
Oggetto : POSTA CERTIFICATA: Commissioni miste conciliative; richiesta inserimento.

In allegato, per quanto in oggetto invio istanza inserimento componenti nostra associazione Cittadinanzattiva
Abruzzo /Tribunale Diritti del Malato.

Cordiali saluti
Dott. Aldo Cerulli



M. 1660
07/12/17

A4

Al Presidente Giunta Regionale
Dott. Luciano D'ALFONSO PEC luciano.dalfonso@pec.asl2abruzzo.it

All'Assessore Regionale alla Sanità
Dott. Silvio PAOLUCCI PEC silvio.paolucci@pec.asl2abruzzo.it

Al Direttore Dipartimento Salute e Welfare
Dott. Angelo MURAGLIA PEC angelo.muraglia@pec.asl2abruzzo.it

Al Dirigente Servizio Ispettivo e Controllo Qualità
Dott. Nicola ALLEGRINI PEC nicola.allegrini@pec.asl2abruzzo.it

p.c.: Ai Direttori Generali AA.SS.LL. 1-2-3-4

Dott. Rinaldo TORDERA rinaldo.tordera@pec.asl2abruzzo.it

Dott. Pasquale FLACCO direzione.generale@pec.asl2abruzzo.it

Dott. Armando MANCINI armando.mancini@pec.asl2abruzzo.it

Avv. Roberto FAGNANO roberto.fagnano@pec.asl2abruzzo.it

Chieti 30.11.2017

Oggetto: Commissioni Miste Conciliative. Richiesta modifica delibera GRA n. 274 del 18.04.2011.

Lo scrivente,

Segretario regionale dell'Associazione di volontariato Cittadinanzattiva Abruzzo Onlus, regolarmente iscritta nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale e di tutela dei consumatori, rappresentante civico regionale di AGENAS, con una rete regionale dei Tribunali per i Diritti dei Malati, coordinata da Mauro MASSI:

- ravvisata la necessità di dare nuovo impulso all'attività delle Commissioni Miste Conciliative istituite nelle AA.SS.LL. abruzzesi per effetto dell'atto indicato in oggetto, che, peraltro, stabiliva in tre anni la durata delle stesse;
- rilevato che il metodo previsto dallo schema di regolamento per la costituzione ed il funzionamento delle CC.MM.CC. come stabilito dalla GRA 274/2011 per l'individuazione del rappresentante degli organismi di volontariato, oltre che essere affetto da genericità (designazione dai rappresentanti di tutti gli organismi facenti parte dei "Comitati Consultivi Misti"), non tiene conto del ruolo che la nostra associazione svolge da 37 anni nel campo della tutela dei diritti dei cittadini nei rapporti con il S.S.N., ruolo che discende direttamente ed in modo caratterizzante (tale da coincidere con la denominazione stessa di "Tribunale per i diritti del malato") dalle norme statutarie, in modo tale da costituire la stessa ragione d'essere;
- acclarato che i TT.DD.MM. raccolgono concretamente segnalazioni degli assistiti, che poi inoltrano all'U.R.P., ove non risolvibili direttamente, per il seguito previsto dal regolamento di pubblica tutela

C H I E D E

la revisione del suddetto schema di regolamento con la previsione istituzionale, in via per l'appunto regolamentare, della partecipazione di un rappresentante di Cittadinanzattiva - T.D.M., quale membro rappresentante degli organismi di volontariato in seno a ciascuna Commissione Mista Conciliativa.

Chiede altresì, per l'effetto, di tenere ben distinte la procedura di costituzione delle CC.MM.CC., Organo di secondo grado con funzioni stragiudiziali, da quella di costituzione dei Comitati Consultivi Misti, le cui finalità sono diverse.

TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO
IL COORDINATORE REGIONALE
Cav. Mauro MASSI

CITTADINANZATTIVA
ABRUZZO ONLUS
IL SEGRETARIO REGIONALE
Aldo Carulli

Dott. Antonio Esposito - ASL 2 Abruzzo

ALL. 4

Da: "alessandra cerone" <acerone3@gmail.com>
A: <antonio.esposito@asl2abruzzo.it>
Data invio: lunedì 5 febbraio 2018 12.29
Allega: nota DPF004 e DC.pdf; nota dpf007.pdf; nota difensore civico.pdf
Oggetto: Richiesta incontro tra Regione ed ASL ABRUZZO

----- Forwarded message -----

From: Luigia Calcalario <luigia.calcalario@regione.abruzzo.it>
Date: Thu, 14 Dec 2017 13:45:34 +0000
Subject: I: Richiesta incontro tra Regione ed ASL ABRUZZO
To: alessandra cerone <acerone3@gmail.com>
Cc: Ada Diodoro <ada.diodoro@regione.abruzzo.it>, Antonio Forese <antonio.forese@regione.abruzzo.it>

Gent.ma Alessandra, in risposta ai tuoi quesiti, ti comunico quanto segue.

La DGR n. 274/2011 regola l'istituzione delle Commissioni Miste Conciliative, dei Comitati Misti Consultivi e i bandi per reclutare le associazioni di volontariato e tutela degli utenti.

Già con nota prot RA/26883/DPF004 del 26/4/2015 questo Dipartimento informava le ASL circa l'impossibilità di corrispondere i gettoni, o altra utilità al dipendente dipendente, con l'indicazione di tutte le normative nazionali e regionali, nonché del Decreto Commissariale n.28/2014, che ti allego.

Per quanto attiene la richiesta del TDM di Chieti, ti allego la risposta fornita dal mio Servizio DPF007 ai Direttori Generali, prot. n. RA/312526 del 7/12/2017. Nella medesima nota troverai anche indicato il Servizio di Staff del Difensore Civico Regionale al quale rivolgersi per ogni aspetto inerente le CMC.

Ti allego anche la nota del Difensore Civico Regionale prot. n. 1940 AC del 4/10/2017, con la quale ha chiesto alle ASL di attivarsi per consentire una rapida costituzione delle CMC.

A disposizione per ulteriori chiarimenti.

[Stemmareg]

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO ISPETTIVO E CONTROLLO QUALITA'
RESP. UFF. PROMOZIONE DELLA QUALITA' DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
DOTT.SSA LUIGIA CALCALARIO

TEL 085/7672630

luigia.calcalario@regione.abruzzo.it<mailto:luigia.calcalario@regione.abruzzo.it>

05/02/2018

-----Messaggio originale-----

Da: Nicola Allegrini

Inviato: giovedì 14 dicembre 2017 11:25

A: Luigia Calcalario

Oggetto: I: Richiesta incontro tra Regione ed ASL ABRUZZO

Parliamone.

-----Messaggio originale-----

Da: Ada Diodoro

Inviato: mercoledì 13 dicembre 2017 16.46

A: Nicola Allegrini; Antonio Forese

Oggetto: I: Richiesta incontro tra Regione ed ASL ABRUZZO

Si inoltra per competenza con richiesta di riscontro

Ada Diodoro

Componente di Segreteria

05/02/2018

Assessorato alla Programmazione Sanitaria, Programmazione Economica,
Legge di Stabilità Finanziaria, Politiche del Benessere Sportivo e
Alimentare, impiantistica sportiva Il Componente la Giunta Dott.
Silvio Paolucci

Telefono: 0857672701

e-mail: ada.diodoro@regione.abruzzo.it<mailto:ada.diodoro@regione.abruzzo.it>

Da: alessandra cerone <acerone3@gmail.com<mailto:acerone3@gmail.com>>

Inviato: mercoledì 13 dicembre 2017 16:24

A: Ada Diodoro

Oggetto: Richiesta incontro tra Regione ed ASL ABRUZZO

In seguito alla nota del Difensore Civico del 4 ottobre 2017 ,ho provveduto a redigere gli atti deliberativi necessari a procedere.

Mi sono sentita con le responsabili URP delle ASL di Teramo, Dott.ssa Lidia Bocci e Pescara , Dottoressa Ceccagnoli, poichè nelle Linee Guida Regionali fissate con deliber di GR n. 274/2010 era previsto il pagamento di un gettone di presenza a ciascun componente la Commissione di 100 euro.

Le attuali disposizioni normative individuano questa tipologia di incarichi come onorifici o al massimo compensabili con 30 euro.

Le ASL hanno chiesto alla Regione Abruzzo un incontro per avere un chiarimento sul punto "compensi" che non è assolutamente marginale per la partecipazione alle Commissioni.

Nel frattempo il Segretario Regionale di Cittadinanza Attiva ha chiesto con nota del 7/12/2017, alla Regione Abruzzo di variare la succitata Delibera 274/10 prevedendo non più di aprire un bando di reclutamento a tutte le Associazioni iscritte da almeno 5 anni, ma di

essere inseriti in modo diretto esclusivamente loro, in quanto

organismo più rappresentativo.

In attesa di sollecita convocazione, cordiali saluti.

Alessandra

--

Dott.ssa Alessandra CERONE

Responsabile Servizio Relazioni Esterne

ASL Avezzano - Sulmona - L'Aquila

Tel. 3425971588

--

Dott.ssa Alessandra CERONE

Responsabile Servizio Relazioni Esterne

ASL Avezzano - Sulmona - L'Aquila

Tel. 3425971588



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO RISORSE UMANE E ASSETTI ISTITUZIONALI
UFFICIO STATO GIURIDICO E FORMAZIONE

Prot. n. RA/ 26 8883 /DPF007

Pescara, 25 OTT 2015

**Ai Direttore Amministrativo
dell'Azienda USL di
Teramo**
Trasmissione mediante PEC

e p.c.

**Ai Direttori Generali
delle Aziende USL di
Avezzano – Sulmona - L'Aquila
Lanciano – Vasto - Chieti
Pescara**
Trasmissione mediante PEC

OGGETTO: Decreto del Commissario ad acta, 18.03.2014, n. 28. Costi connessi al funzionamento delle commissioni. Risposta a quesiti.

In relazione al vostro quesito inerente il Decreto Commissariale in oggetto, formulato con nota prot. n. 0064474/15 del 28.9.2015, si evidenzia quanto espressamente segue.

In primo luogo si ricorda che, ai sensi dell'art. 3, comma 6, D.Lgs. n. 502/1992, ciascuna ASL risponde direttamente ed in forma esclusiva dell'eventuale mancata corretta ed economica gestione delle risorse ad essa attribuite ed introitate, nonché dell'assenza dell'imparzialità e del buon andamento della sua azione amministrativa nel perseguire le proprie finalità istituzionali normativamente definite (anche quelle individuate da provvedimenti normativi nazionali o regionali).

GDS/II



Alla luce di questo assunto ed in relazione alle specifiche fattispecie evidenziate nella vostra nota - tutte riferite specificatamente al personale dirigenziale - si ritiene possa comunque già essere dirimente il chiaro dettato dell'art. 24, comma 3, D.Lgs. n. 165/2001, secondo il quale *"il trattamento economico corrisposto ai Dirigenti, determinato ai sensi dei commi 1 e 2, remunererà tutte le funzioni ed i compiti attribuiti ai Dirigenti in base a quanto previsto dal presente decreto, nonché qualsiasi incarico ad essi conferito in ragione del loro ufficio o comunque conferito dall'Amministrazione presso cui prestano servizio o su designazione della stessa"*.

Di conseguenza, muovendo dal disposto di tale norma, appare evidente che in tutti i casi specificati possano individuarsi ipotesi di incarichi conferiti ai dirigenti propri dipendenti o *"in ragione del loro ufficio"* o, comunque, *"conferiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa"*, e, dunque, ricadenti nell'ambito applicativo del riferito art. 24 D.Lgs. n. 165/2001, con le connesse conseguenze per quanto concerne i compensi eventualmente previsti in favore dei componenti interni dei riferiti organismi collegiali.

Il dato normativo citato è stato oggetto di un pacifico indirizzo giurisprudenziale del Consiglio di Stato (cfr., per tutti, Cons. Stato, Sezione VI, 05.05.1995 n. 419), il quale ha specificato che *le commissioni oggetto del quesito sono da intendersi organi collegiali straordinari dell'Amministrazione*, alla cui formazione partecipano, di norma, i funzionari da esse dipendenti, nel contesto dei compiti istituzionali. Pertanto, a costoro, *non è dovuto alcun speciale compenso*, in quanto tale attività deve ritenersi rientrare nell'ambito della *onnicomprensività del trattamento retributivo spettante*.

Nello stesso senso, si è espressa la Corte di Cassazione (Sezioni Unite Civili, 04.01.1995, n. 94), statuendo che *non è ammessa la corresponsione di un compenso aggiuntivo*, a titolo di lavoro autonomo, a favore di un dipendente chiamato a svolgere la propria attività in seno ad una commissione, trattandosi di *funzioni istituzionalmente attribuite al dipendente medesimo*.

Da ciò, è scaturito un orientamento giurisprudenziale consolidato e univoco, ribadito anche da numerose pronunce della Corte dei Conti (cfr., *ex plurimis*, Sezione Giurisdizionale di Appello per la Regione Siciliana, 08.06.2012, n. 180; Sezione Campania, 18.11.1991, n. 3 e 08.11.1994, n. 54; Sezione Puglia, 10.05.1994, n. 43; Sezione II Centrale d'Appello, 30.10.2000, n. 327 e 13.03.2001, n. 115; Sezione III Centrale d'Appello, n. 179/2006; Sezione Puglia 25.11.2013, n. 1547), secondo il quale *solo quando i compiti affidati a pubblici dipendenti siano completamente estranei ai doveri derivanti dal rapporto di impiego e si svolgano sulla base di precisi incarichi libero professionali, congruamente motivati, conferiti dall'Amministrazione di appartenenza, al di fuori dell'orario di lavoro, può essere concesso un compenso extra retribuzione*.

Tali conclusioni sono state recepite e rese cogenti per le Aziende USL abruzzesi dal Decreto del Commissario ad acta, 18.03.2014, n. 28, il quale prevede l'obbligo in capo alle Aziende USL di programmare l'erogazione di gettoni, compensi od altre utilità comunque denominate a favore del personale dipendente relativamente alla partecipazione a commissioni, i cui lavori, ove consentito, si siano dovuti svolgere al di fuori del normale orario di lavoro.



In altri termini, la regola normativa e giurisprudenziale recepita dal D.C.A. n. 28/2014 consiste nel *prevedere, in via ordinaria, lo svolgimento dei lavori delle commissioni nel corso dell'orario di servizio del personale dipendente interessato*, rendendo, di conseguenza, *non più dovuta alcuna corresponsione di gettoni, compensi, o altre utilità*, fatti salvi eventuali casi eccezionali, debitamente motivati, in relazione alla necessità di garantire il corretto svolgimento dell'attività assistenziale ed alla oggettiva impossibilità di modificare l'organizzazione del lavoro.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Luigi Franciotti

Il Dirigente del Servizio

Dott. Germano De Sanctis



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA**
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2009)

PESCARA, DECRETO N°

28 /2014

DEL 18 MAR. 2014

OGGETTO: INTERVENTO 9, AZIONE 4, DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2013-2015: ATTO DI INDIRIZZO ALLE ASL IN TEMA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE ED IN TEMA DI COSTI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO DI COMMISSIONI ED ALTRI ORGANISMI.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 224 del 13 marzo 2007, con la quale è stato approvato l'accordo sottoscritto in data 6 marzo 2007 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Abruzzo per l'approvazione del Piano di Rientro e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30.12.2004 n. 311;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

CONSIDERATO che il Programma Operativo 2013-2015 (approvato con DCA n. 84/2013, successivamente integrato e modificato con DCA n. 113/2013), nell'ambito dell'Intervento 9 Personale, Azione 4 Ulteriori interventi di contenimento dei costi del personale per recepimento di normativa nazionale, tra le azioni di contenimento, prevede "la redazione di un provvedimento che stabilisca degli indirizzi alle ASL regionali in relazione all'attuazione di alcune specifiche disposizioni in tema di contenimento del costo degli apparati amministrativi dettate dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, con specifico riferimento alle spese relative alla formazione del personale e ai costi connessi al funzionamento di commissioni ed altri organismi entro il 31.12.2013".

RITENUTO necessario, in relazione alla previsione sopra richiamata del Programma Operativo 2013-2015, dover provvedere alla emanazione del richiamato provvedimento di indirizzo alle ASL regionali;

VISTO l'art. 6 del riferito D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, che - nell'ambito di una serie di interventi finalizzati alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi - stabilisce, tra l'altro:

- al comma 3, che "Fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di

incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. (...);

- al comma 13, che "A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. (...)"

CONSIDERATO che il riferito articolo 6 prevede comunque, al comma 20, che "Le disposizioni del presente articolo non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica. (...)", ragion per cui le specifiche disposizioni sopra riportate debbono trovare applicazione in termini di principio alle Aziende USL regionali, potendosi dunque stabilire – in sede di adozione delle presenti linee di indirizzo – possibili scostamenti rispetto alle puntuali indicazioni di tagli o riduzioni di spesa fissati dal legislatore nelle riferite norme;

VISTO, altresì, l'art. 24 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. e ii., ove – al comma 3 – si prevede che "il trattamento economico corrisposto ai Dirigenti, determinato ai sensi dei commi 1 e 2, remunera tutte le funzioni ed i compiti attribuiti ai Dirigenti in base a quanto previsto dal presente decreto, nonché qualsiasi incarico ad essi conferito in ragione del loro ufficio o comunque conferito dall'Amministrazione presso cui prestano servizio o su designazione della stessa";

RITENUTO che, alla luce di tale ultima disposizione e del costante orientamento giurisprudenziale formatosi in materia (sentenza n. 196/2011 Corte dei Conti - sez. Giurisdizionale per la Campania, sentenza n. 724/2010 Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per il Veneto, sentenza n. 568/2010 Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia, parere Consiglio di Stato - Commissione per il pubblico impiego reso in data 4.5.2005), le Amministrazioni pubbliche, ivi comprese le ASL regionali, non possano comunque remunerare al proprio personale dirigenziale incarichi conferiti al medesimo in ragione del loro ufficio o comunque conferiti dalla ASL medesima o su designazione della stessa, quali – ad esempio – compensi per le commissioni di concorso banditi dall'Amministrazione di appartenenza o compensi per le commissioni di gara;

RITENUTO, altresì, opportuno stabilire che – sempre al fine del contenimento dei costi aziendali – le ASL regionali dovranno programmare i lavori delle commissioni per le quali sia consentita, solo laddove la relativa attività venga svolta al di fuori del normale orario di servizio, l'erogazione di gettoni, compensi o altre utilità comunque denominate in favore del personale dipendente in modo tale che gli orari di svolgimento di detti lavori coincidano con gli orari di servizio degli stessi dipendenti, rendendo quindi di fatto non più dovuta l'erogazione di gettoni/compensi/altre utilità, fatti salvi casi eccezionali – opportunamente motivati – in relazione alla necessità di garantire il corretto svolgimento dell'attività assistenziale ed alla oggettiva impossibilità di modificare l'organizzazione del lavoro;

CONSIDERATO pertanto che, anche al fine di garantire una omogenea applicazione delle richiamate disposizioni e dei connessi istituti da parte delle ASL regionali, si rende opportuno fornire i seguenti indirizzi in tema di contenimento delle spese relative alla formazione del personale ed in tema di costi connessi al funzionamento di commissioni ed altri organismi:

- a far data dall'anno 2014, la spesa annua sostenuta da ciascuna ASL regionale per attività esclusivamente di formazione non può essere superiore al 90% della spesa sostenuta per analoghe finalità nell'anno 2009, così come registrata nelle relative voci di Conto Economico (Formazione da pubblico B02660 fino al 2011, BA1890 dal 2012;



Formazione da privato B02665 fino al 2011, BA1900 dal 2012), precisandosi che per la ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila, in considerazione della non rappresentatività della spesa sostenuta nel 2009 a causa dell'evento sismico del 6.4.2009, si prenderà a riferimento la spesa sostenuta nel 2010: a tal fine le Aziende devono definire la programmazione formativa annuale e pluriennale privilegiando l'utilizzo di locali e tecnologie presenti in Azienda, individuando prioritariamente – laddove possibile ed opportuno - docenti tra le risorse umane interne all'Azienda, attivando convenzioni con Università regionali per acquisire giornate formative e raccordandosi anche reciprocamente per l'organizzazione di eventi formativi unitari ove si tratti di far fronte ad esigenze formative comuni; devono inoltre essere privilegiati metodi di formazione che facciano ricorso a mezzi multimediali, al fine di ottimizzare le risorse disponibili per il più ampio coinvolgimento dei destinatari e per rispettare gli indirizzi di contenimento della spesa in materia di formazione;

- le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle ASL regionali, ai componenti degli organi di controllo e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010; inoltre le ASL devono procedere per quanto possibile alla riduzione di organismi collegiali ed altri organismi che non trovino origine in specifiche disposizioni normative, favorendo – laddove le concrete fattispecie lo consentano - il trasferimento delle attività ad essi demandate nell'ambito di quelle istituzionali dell'amministrazione;
- le ASL regionali non possono remunerare al personale dirigenziale dipendente incarichi conferiti al medesimo in ragione del proprio ufficio o comunque conferiti dalla ASL medesima o su designazione della stessa, quali – ad esempio – compensi per le commissioni di concorso o per le commissioni di gara;
- le ASL regionali devono programmare i lavori delle commissioni per le quali sia consentita, ~~solo~~ laddove la relativa attività venga svolta al di fuori del normale orario di servizio, l'erogazione di gettoni, compensi o altre utilità comunque denominate in favore del personale dipendente in modo tale che gli orari di svolgimento dei riferiti lavori coincidano con gli orari di servizio degli stessi dipendenti, rendendo quindi di fatto non più dovuta la corresponsione di gettoni/compensi/altre utilità, fatti salvi casi eccezionali – opportunamente motivati – in relazione alla necessità di garantire il corretto svolgimento dell'attività assistenziale ed alla oggettiva impossibilità di modificare l'organizzazione del lavoro;

CONSIDERATO altresì che il presente atto riveste carattere di indifferibilità ed urgenza, in quanto la tempestiva adozione del medesimo è necessaria al fine di consentire alle Aziende UU.SS.LL. di potersi attenere agli indirizzi forniti anche con riferimento al corrente anno 2014, e che quindi tale atto sarà trasmesso ai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze successivamente alla sua adozione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

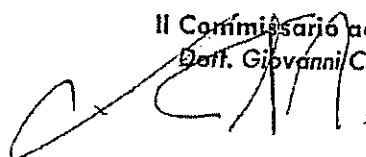
1. di **approvare le seguenti linee di indirizzo alle ASL regionali** in tema di contenimento delle spese relative alla formazione del personale ed in tema di costi connessi al funzionamento di commissioni ed altri organismi:
 - a far data dall'anno 2014, la spesa annua sostenuta da ciascuna ASL regionale per attività esclusivamente di formazione non può essere superiore al 90% della spesa sostenuta per analoghe finalità nell'anno 2009, così come registrata nelle relative voci di Conto Economico (Formazione da pubblico B02660 fino al 2011, BA1890 dal 2012; Formazione da privato B02665 fino al 2011, BA1900 dal 2012), precisandosi che per la ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila, in considerazione della non rappresentatività della spesa sostenuta nel 2009 a causa dell'evento sismico del 6.4.2009, si prenderà a riferimento la spesa sostenuta nel 2010: a tal fine le Aziende devono definire la



programmazione formativa annuale e pluriennale privilegiando l'utilizzo di locali e tecnologie presenti in Azienda, individuando prioritariamente – laddove possibile ed opportuno - docenti tra le risorse umane interne all'Azienda, attivando convenzioni con Università regionali per acquisire giornate formative e raccordandosi anche reciprocamente per l'organizzazione di eventi formativi unitari ove si tratti di far fronte ad esigenze formative comuni; devono inoltre essere privilegiati metodi di formazione che facciano ricorso a mezzi multimediali, al fine di ottimizzare le risorse disponibili per il più ampio coinvolgimento dei destinatari e per rispettare gli indirizzi di contenimento della spesa in materia di formazione;

- le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle ASL regionali, ai componenti degli organi di controllo e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010; inoltre le ASL dovranno procedere per quanto possibile alla riduzione di organismi collegiali ed altri organismi che non trovino origine in specifiche disposizioni normative, favorendo – laddove le concrete fattispecie lo consentano - il trasferimento delle attività ad essi demandate nell'ambito di quelle istituzionali dell'amministrazione;
 - le ASL regionali non possono remunerare al personale dirigenziale dipendente incarichi conferiti al medesimo in ragione del proprio ufficio o comunque conferiti dalla ASL medesima o su designazione della stessa, quali – ad esempio – compensi per le commissioni di concorso o per le commissioni di gara;
 - le ASL regionali devono programmare i lavori delle commissioni per le quali sia consentita, solo laddove la relativa attività venga svolta al di fuori del normale orario di servizio, l'erogazione di gettoni, compensi o altre utilità comunque denominate in favore del personale dipendente in modo tale che gli orari di svolgimento dei riferiti lavori coincidano con gli orari di servizio degli stessi dipendenti, rendendo quindi di fatto non giustificata la corresponsione di gettoni/compensi/altre utilità, fatti salvi casi eccezionali e opportunamente motivati – in relazione alla necessità di garantire il corretto svolgimento dell'attività assistenziale ed alla oggettiva impossibilità di modificare l'organizzazione del lavoro;
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
 3. di incaricare il Servizio Pianificazione e Sviluppo Risorse Umane della Direzione Politiche della Salute per la trasmissione del presente provvedimento alle Aziende UU.SS.LL. della Regione Abruzzo;
 4. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la relativa validazione.

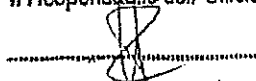
Il Commissario ad acta
Dott. Giovanni Chioldi



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Pescara, li 19 MAR. 2014

Il Responsabile dell'Ufficio





L'Aquila, 04/10/2017

Prot. n. 0001940 AC

01.06.06/1 201712919

(riferimenti da riportare in ogni comunicazione)

Dirigente Servizio Ispettivo e di Controllo
qualità - Dipartimento per la salute e il
welfare - Giunta Regionale

Direttore Generale
ASL 1 - Avezzano - Sulmona - L'Aquila

Direttore Generale
ASL 2 - Lanciano - Vasto - Chieti

Direttore Generale
ASL 3 Pescara

Direttore Generale
ASL 4 Teramo

e p.c.

Dott. Luciano D'Alfonso - Presidente Giunta
Regionale

Dott. Silvio Paolucci - Assessore Regionale
alla Programmazione Sanitaria

OGGETTO: Funzionamento Commissione Mista Conciliativa e trasmissione pratiche

Gentili Signori,

è intenzione di questo Ufficio fare in modo che riprendano piena attività le Commissioni Miste Conciliative (CMC) istituite dall'art. 8 DPCM 19/05/1995 al fine di dirimere le controversie insorte tra cittadini-utenti ed operatori, data l'importanza delle attività che esse sono chiamate a



svolgere.

Dall'esame della corrispondenza intercorsa (con particolare riferimento alla lettera della ASL abruzzese n. 2 dell'11/09/2017 ed alla nota del Dipartimento regionale per la Salute in pari data) sembrano emergere pareri discordanti circa la capacità delle CMC (ormai scadute) di continuare ad operare, sia pure in regime di prorogatio.

A parere di questa Difesa Civica, il regime della prorogatio, così come disciplinato dal D.L.16 maggio 1994, n. 293 convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 1994, n. 444, non è più applicabile al caso di specie essendo ormai superato abbondantemente il termine massimo di 45 giorni sancito dall'art. 3 e, per tale effetto, decaduto ai sensi dell'art. 6 l'organismo non ricostituito entro i termini.

Pertanto, stante il preminente interesse pubblico, al funzionamento di un organismo posto a garanzia del cittadino in un campo particolarmente delicato e meritevole di massima tutela, sono ad invitarVi ognuno per quanto di competenza, a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per consentire la rapida ricostituzione delle CMC e il celere riattivarsi della connessa attività.

E' evidente che la ricostituzione degli organismi di cui trattasi assume carattere assolutamente prioritario anche rispetto all'esigenza di modificare, ove necessario, la normativa di dettaglio, non potendo tale esigenza tradursi in inerzia della pubblica amministrazione con conseguenti possibili profili di responsabilità a carico dei soggetti inadempienti.

Dunque, ferma restando la opportunità di valutare se adeguare e coordinare la vigente regolamentazione in materia, si ritiene che la stessa possa essere soddisfatta medio tempore anche attraverso un procedimento di condivisione con lo scrivente Ufficio che, naturalmente resta a disposizione per quanto si rendesse necessario. Tanto, ovviamente, in raccordo con le scelte che il legislatore regionale vorrà eventualmente fare in attuazione della Legge 8 marzo 2017, n. 24.

In attesa di un cortese sollecito riscontro si inviano i migliori saluti.

Avv. Fabrizio Di Carlo



DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
Servizio Ispettivo e Controllo Qualità – DPF007
Uff. Promozione della Qualità del Sistema Sanitario Regionale
Via Conte di Ruvo, 74 - 65127 Pescara -

Prot. RA/0312526/17

PESCARA 07 DIC. 2017.

A CITTADINANZATTIVA/TDM
SEZIONE DI CHIETI
annamaria.scapati@fastwebnet.it

AI DIRETTORI GENERALI DELLE ASL REGIONALI

E PC AL DIFENSORE CIVICO REGIONALE
difensore.civico@pec.crabruzzo.it

LORO INDIRIZZI

Oggetto: Commissioni Miste Conciliative (CMC) – Riscontro nota del TDM di Chieti nota del 30.11.2017

In merito alla richiesta del Tribunale dei Diritti del Malato (TDM) di Chieti di far parte della CMC dell'Asl2, si precisa che, Cittadinanzattiva ha fatto parte delle CMC e Comitati Misti Consultivi dell'Asl1, dell'Asl3 e dell'Asl4 fino al 2016. Per quanto attiene l'ASL2, non è stato possibile prevedere la sua partecipazione, in quanto la sezione del TDM di Chieti non risultava iscritta, all'epoca della pubblicazione dei bandi di reclutamento delle Associazioni (2012), nell'"*Elenco Associazioni iscritte al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato (L.R. n. 37/93 e smi L.R. 16/2008 art.103)*", quale condizione indispensabile per presentare la domanda di partecipazione al bando.

A tal proposito, si precisa che, la Regione Abruzzo con DGR 274/2011, al fine di semplificare i percorsi amministrativi ed uniformare i comportamenti delle Asl regionali, ha approvato gli "*Schemi di regolamenti e bandi*", sotto elencati. Gli stessi possono essere integrati e/o modificati dalle ASL, tenendo conto dei principi generali stabiliti dalla DGR n. 274/2011, secondo le proprie necessità organizzative e per quanto attiene le CMC, preferibilmente in accordo con il Difensore Civico Regionale in qualità di Presidente delle CMC regionali (DPCM 19/5/95).

Si fa inoltre presente che, il Difensore Civico Regionale, già con nota prot n. 1940AC 01.06.06/1 201712919 del 4/10/2017, inviata ai Direttori Generali delle Asl regionali, ha espresso la volontà di voler riprendere l'attività delle CMC, con richiesta a procedere e a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per un rapida costituzione delle CMC.

Pertanto, si coglie l'occasione per invitare i Direttori Generali ad assumere le necessarie iniziative per consentire la pubblicazione dei bandi per reclutare le associazioni di volontariato e di tutela dei diritti degli utenti.

Il TDM di Chieti, se in possesso dei necessari requisiti, potrà presentare, nei tempi previsti, l'apposita domanda alle Asl in indirizzo.

Si fa presente, in virtù delle competenze proprie dello Staff del Difensore Civico, di inoltrare ogni richiesta di chiarimento/consulto, alla sede istituzionale del Difensore Civico al seguente indirizzo difensore.civico@pec.crabruzzo.it

Elenco schemi deliberati con la DGR n.274/2011:

- Schema di regolamento delle Commissioni Miste Conciliative
- Schema di regolamento dei Comitati Consultivi Misti
- Schema di bando per le associazioni di volontariato e di tutela dei diritti degli utenti, per l'ammissione a far parte dei Comitati Consultivi Misti e Commissioni Miste Conciliative

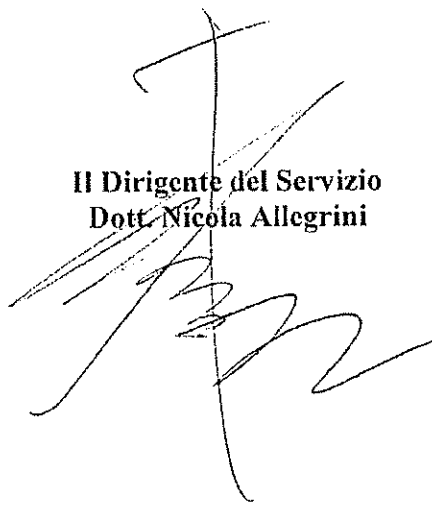
Cordiali saluti

Allegati:

nota Dif. Civ. 1940

nota Cittadinanzattiva 11/2017

**Il Dirigente del Servizio
Dott. Nicola Allegrini**



LC



ALL. 5

REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE N.02 LANCIANO-VASTO-CHIETI
Via Martiri Lancianesi, 17/19 - 66100 Chieti
Cod. Fisc. P. IVA: 02307130696
UOSD SISTEMA INFORMAZIONE COMUNICAZIONE E MARKETING
Via Marco Polo, 55/A - 66054 Vasto
(Tel. 0873 308603 - Fax n. 0873 308616 - E-mail: antonella.chieffo@asl2abruzzo.it)

Ufficio Lanciano: Via Silvio Spaventa, 37 - 66034 Lanciano
Tel.0872706863 - Fax 0872706712 - E-mail: antonio.esposito@asl2abruzzo.it

Prot.n. 224 /L

Lanciano, 15-02-2018

Al Difensore Civico Regionale
annacicchetti@crabruzzo.it

p.c. Alla Regione Abruzzo
Dipartimento per la Salute e il Welfare
dipartimentosalutewelfare@regione.abruzzo.it

Al Direttore Generale ASL 2 Abruzzo
direzione.generale@asl2abruzzo.it

OGGETTO: Ricostituzione Commissione Mista Conciliativa. Problematiche.

Con deliberazione n.1323 del 5.12.2017 questa ASL ha avviato le procedure per la ricostituzione del Comitato Consultivo Misto e della Commissione Mista Conciliativa secondo quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale d'Abruzzo n.274 del 18.4.2011.

Nel frattempo, sono intervenute:

- nota del Segretario Regionale di Cittadinanzattiva-Tribunale per i diritti del malato datata 30.11.2017, pervenuta a mezzo pec in data 1.12.2017 acquisita a protocollo della proponente UO n.1660 del giorno 7 successivo (all.3), con la quale l'Organismo ha chiesto alla Regione Abruzzo la modifica della delibera G.R.A. n.274/2011, nella parte concernente lo schema di regolamento per la costituzione ed il funzionamento delle CC.MM.CC. laddove viene previsto che il rappresentante del volontariato nella CMC venga designato "dalle associazioni interessate e regolarmente iscritte negli elenchi regionali che abbiano presentato domanda di partecipazione c/o le ASL regionali (come da Bando di partecipazione ai Comitati Consultivi Misti e CMC" (art.3 del Regolamento). In merito, Cittadinanzattiva ha chiesto "la revisione del suddetto schema regolamentare con la previsione istituzionale, in via per l'appunto regolamentare, della partecipazione di un rappresentante di Cittadinanzattiva-TDM, quale membro in rappresentanza degli organismi di volontariato in seno a ciascuna Commissione Mista Conciliativa" ed "altresi, per l'effetto, di tenere ben distinte la procedura di costituzione della CMC, organo di secondo grado con funzioni stragiudiziali, da quella di costituzione dei Comitati Consultivi Misti, le cui finalità sono diverse";
- in data 5.2.2017 lo scrivente Ufficio è venuto a conoscenza della nota prot.n.RA/0312526/17 del 7.12.2017 (all.4) con la quale la Direzione Politiche per la Salute della Regione Abruzzo - Servizio Ispettivo e Controllo Qualità fornisce risposta a Cittadinanzattiva, che aveva formulato richiesta nei termini sopra riportati e non esattamente "di far parte della CMC dell'ASL2".

RA

In detta ultima nota regionale viene precisato che gli "Schemi di regolamento e bandi" approvati con delibera GRA n.274 del 18.04.2011 "possono essere integrati/modificati dalle ASL, tenendo conto dei principi generali stabiliti dalla ripetuta delibera n.274/2011, secondo le proprie necessità organizzative e, per quanto attiene le CMC, preferibilmente in raccordo con il Difensore Civico Regionale in qualità di Presidente della CMC".

Lo scrivente Ufficio condivide completamente la nota di Cittadinanzattiva per i seguenti motivi, di seguito evidenziati:

- nello schema regionale di cui alla deliberazione n.274/2011, recepito, da ultimo, con la deliberazione di questa ASL n.1200/2011 (contenente modifiche proposte dal Difensore Civico pro-tempore), non è declinata la procedura per la designazione di un rappresentante degli organismi di volontariato da parte di tutti quelli che hanno avanzato domanda di partecipazione al bando unico per Comitati Consultivi Misti e Commissione Mista Conciliativa, designazione che dovrebbe espletarsi dopo aver convocato detti organismi;
- è previsto che possano inoltrare domanda anche gli organismi che, iscritti al Registro Regionale (L.R. n.37/93 e s.m.i.) inquadrati nel settore socio-sanitario "o settore sicurezza sociale", con la conseguenza che, in disparte l'assenza di procedure per la designazione, potrebbe alla fine trovarsi a far parte della CMC rappresentante di organismo senza alcuna esperienza nel settore sanitario e men che meno nella tutela degli utenti nel SSN;
- le finalità del CCM e della CMC sono assai differenti, essendo la CMC organo di tutela stragiudiziale di secondo grado e non di mera partecipazione del volontariato alla vita dell'Azienda;
- la gestione della tutela degli utenti è complessa e presuppone idonea conoscenza dell'organizzazione e dei meccanismi di funzionamento della sanità pubblica e privata;
- Cittadinanzattiva-Tribunale per i diritti del malato appare oggettivamente, per esperienza e finalità statutarie, come l'organizzazione più idonea a far parte della Commissione Mista Conciliativa.

D'altro canto, per l'avviso pubblicato da questa ASL a seguito della delibera n.1323 del 5 dicembre, sono pervenute n.6 istanze, fra cui quella di Cittadinanzattiva-TDM, delle quali solo tre corrispondenti a organismi che risultano regolarmente iscritti al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato ex L.R.37/93 e s.m.i., aggiornato al 31.12.2017 (www.regione.abruzzo.it), "nel settore socio-sanitario o sicurezza sociale" (come da schema di bando allegato a Delibera GRA n.274/2011). Fra queste tre né Cittadinanzattiva né TDM come tale.


Due organismi risultano iscritti rispettivamente nel "settore ambientale protezione civile" e in quello "culturale".

Cittadinanzattiva risulta invece iscritta, come dichiarato anche nella domanda di partecipazione, al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, istituito con L.R.11/12 e Determinazione Dirigenziale n.DL27/284 del 01/8/2012.

Tutto ciò premesso, si chiede a codesta Autorità un intervento volto a proporre modifiche alla disciplina regionale nel senso auspicato con la presente, ovvero se ritenga che questa ASL possa procedere all'adozione di un regolamento che preveda la presenza nella CMC di un rappresentante del TDM a prescindere eventualmente anche dall'iscrizione al Registro ex L.37/93, ovvero eventuali diverse indicazioni.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore elemento e per tutte le iniziative (incontri, ecc.) ritenute opportune in ordine ai suddetti ed eventuali altri aspetti concernenti la CMC.

Cordiali saluti.


Dott. Antonio Esposito
Funzionario Amministrativo
Responsabile Gestione Reclami
Coord. Punti URP



Dott.ssa Giustiantonia Chieffo
Dirigente Responsabile
UOSD Sistema Informazione
Comunicazione e Marketing



ALL. 5

REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE N.02 LANCIANO-VASTO-CHIETI
Via Martiri Lancianesi, 17/19 - 66100 Chieti
Cod. Fisc. P. IVA: 02307130696
UOSD SISTEMA INFORMAZIONE COMUNICAZIONE E MARKETING
Via Marco Polo, 55/A - 66054 Vasto
(Tel. 0873 308603 - Fax n. 0873 308616 - E-mail: antimella.chieffo@asl2abruzzo.it)

Ufficio Lanciano: Via Silvio Spaventa, 37 - 66034 Lanciano
Tel.0872706863 - Fax 0872706712 - E-mail: antonio.esposito@asl2abruzzo.it

Prot.n. 229/L

Lanciano, 19-2-2018

CITTADINANZATTIVA ONLUS
Segreteria Regionale Abruzzo
annamaria.scapati@fastwebnet.it

raccomandata a.r. anticipata a mezzo mail

OGGETTO: Deliberazione n.1306 del 5.12.2017 - Bando per partecipazione ai comitati consultivi misti, alle commissioni miste conciliative e ai progetti di collaborazione delle ASL regionali.


Con riferimento all'oggetto, vista la richiesta di codesto organismo acquisita a prot.n.935/E del 5/2/2018, si comunica, ai sensi e per gli effetti dell'art.10-bis della L.241, che la stessa non può essere presa in considerazione in quanto ostano i seguenti motivi:

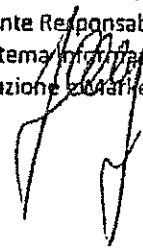
- codesta Associazione non risulta iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato nel settore socio-sanitario o settore sicurezza sociale, aggiornato alla data del 31.12.2007 (www.regione.abruzzo.it).

Entro gg.10 (dieci) dal ricevimento della presente, possono essere presentate osservazioni, eventualmente corredate da documenti, facendole eventualmente pervenire al seguente indirizzo: antonio.esposito@asl2abruzzo.it in file pdf regolarmente sottoscritto dal titolare del potere rappresentativo.

Ferma restando la comunicazione di cui sopra, relativa al procedimento aperto con la deliberazione in oggetto, si ritiene doveroso informare codesto Organismo che la scrivente UO ha indirizzato al Difensore Civico (e per conoscenza alla competente Direzione Regionale) la nota prot.n.224 del 15.2.2018, che uniamo alla presente per ogni opportuna conoscenza.

Cordiali saluti.


Dott. Antonio Esposito
Funzionario Amministrativo
Responsabile Gestione Reclami
Coord. Punti URP


Dott.ssa Giustiantonia Chieffo
Dirigente Responsabile
UOSD Sistema Informazione
Comunicazione e Marketing

ALL. 7

Al Difensore Civico Regionale
info@infodifensorecivico.it
annacicchetti@crabruzzo.it

Alla ASL 1 - UOSD Sistema Informazione Comunicazione e marketing
antonio.esposito@asl2abruzzo.it

e,p.c.: Alla Regione Abruzzo
Dipartimento per la
Salute e il Welfare
dipartimentosalutewelfare@regione.abruzzo.it

Al Direttore Generale
ASL 1 Abruzzo
direzione.generale@asl1abruzzo.it

Al Direttore Generale
ASL 2 Abruzzo
direzione.generale@asl2abruzzo.it

Al Direttore Generale
ASL 3 Abruzzo
direzione.generale@asl3abruzzo.it

Al Direttore Generale
ASL 4 Abruzzo
direzione.generale@asl4abruzzo.it

Prot. n. 4/2

Chieti, 27 febbraio 2018

Rif. prot. n. 224/L datato 15.02.2018 dell'UOSD – S.I.C.M. ASL O2 trasmessoci con prot. n. 229/L del 19.02.2018

OGGETTO: ricostituzione Comitati Consuntivi Misti e Commissioni Miste Conciliative.

Questa Associazione, in esito al protocollo in riferimento, concordando con quanto in esso esposto, ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- CITTADINANZATTIVA – Tribunale per i diritti del malato, da 40 anni, in campo nazionale, regionale e locale, con assemblee operanti nei principali ospedali regionale, è impegnata nel settore sanitario, oltre che in altri, a tutela degli utenti del S.S.N.;

- L'associazione è regolarmente iscritta nell'Albo regionale delle associazioni di promozione sociale con determina regionale DPF014/81 DEL 6.11.2015, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ARTICOLAZIONE SOCIO SANITARIA, ASSISTENZIALE EDUCATIVA E DELL'INCLUSIONE SOCIALE;
- È altresì iscritta nel registro regionale delle associazioni dei consumatori con determinazione n. DI2/16 DEL 25.02.2014, REGISTRO DI ASSOCIAZIONI CHE OPERANO A 360° NELLA TUTELA DEGLI UTENTI;
- attraverso innumerevoli Audit Civici realizzati nel tempo, sotto la Direzione dell'Agenzia Sanitaria Regionale ed altri, relativi alla umanizzazione delle cure, effettuati in collaborazione con l'AGENAS, sono stati monitorati svariati servizi del S.S.N., che hanno permesso di fornire alla Direzione della Sanità regionale ed alla stessa Agenzia nazionale elementi di valutazione per migliorare i servizi monitorati;
- l'attività dell'Associazione è stata premiata con la concessione di una medaglia d'oro del Presidente della Repubblica al "merito della Sanità Pubblica" (D.P.R. del 19.09.2006 – G.U. n.244 del 19.10.2006).

A conclusione, con la presente, si rivolge a Codesto Difensore Civico reiterando la richiesta già formulata alla Regione con nota del 30 novembre u.s., dal cui riscontro non si evincono i motivi che osterebbero alla modifica della delibera GRA n.244/2001, auspicando che si faccia promotore di un'iniziativa volta, per l'appunto, alla rivisitazione dello schema di regolamento per la CMC nel senso richiesto, ritenendo comunque discriminante verso le associazioni di tutela operanti in regione ed iscritte ad altri Albi Regionali di tutela, la limitazione di partecipazione alle C.M.C. da parte delle sole associazioni iscritte ai Centri di Servizio del Volontariato.

Fiduciosa in una favorevole risoluzione della problematica, porge distinti saluti.

Allegate determine iscrizione registri regionali

CITTADINANZATTIVA ABRUZZO ONLUS
IL SEGRETARIO REGIONALE
GUILA ADRIANELLI

Guila Adrianelli

Dott. Antonio Esposito - ASL 2 Abruzzo

Da: <antonella.chieffo@asl2abruzzo.it>
A: "antonio esposito" <antonio.esposito@asl2abruzzo.it>
Data invio: mercoledì 4 aprile 2018 16.43
Allega: difensore civico nota 457.pdf
Oggetto: I: Fwd: difensore civico nota 457 del 31.03.2018
 Ciao, Antonella

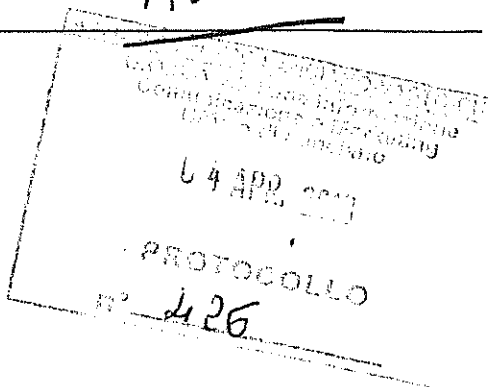
Da : "Direzione Generale Asl2Abruzzo" direzione.generale@asl2abruzzo.it
 A : "Antonella Chieffo" antonella.chieffo@asl2abruzzo.it
 Cc :
 Data : Wed, 4 Apr 2018 13:25:19 +0200
 Oggetto : Fwd: difensore civico nota 457 del 31.03.2018

D'ordine del Direttore Generale si trasmette quanto in oggetto erroneamente attribuito alla Dott. Spadano
 Segreteria Direzione Generale

----- Messaggio inoltrato -----

Da: Direzione Generale Asl2Abruzzo <direzione.generale@asl2abruzzo.it>
Date: 4 aprile 2018 13:08
Oggetto: difensore civico nota 457 del 31.03.2018
A: Stefano Spadano <stefano.spadano@aschieti.it>

Segreteria Direzione Generale





Direzione Generale <dir.gen.asl2abruzzo@gmail.com>

POSTA CERTIFICATA: Invio nota n. 457 AC del 31.03.2018

1 messaggio

Per conto di: difensore.civico@pec.crabruzzo.it <posta-certificata@telecompost.it> 30 marzo 2018 12:41

Rispondi a: Anna Clorinda Cicchetti <difensore.civico@pec.crabruzzo.it>
A: dpf@pec.regione.abruzzo.it, direzioneegenerale@asl1abruzzo.it, direzione.generale@asl2abruzzo.it, aslpescara@postecert.it, direzione.generale@asiteramo.it, annamaria.scapati@fastwebnet.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 30/03/2018 alle ore 12:41:04 (+0200) il messaggio

"Invio nota n. 457 AC del 31.03.2018" è stato inviato da "difensore.civico@pec.crabruzzo.it".

indirizzato a:

- direzioneegenerale@asl1abruzzo.it
- direzione.generale@asl2abruzzo.it
- direzione.generale@asiteramo.it
- annamaria.scapati@fastwebnet.it
- dpf@pec.regione.abruzzo.it
- aslpescara@postecert.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 674D7FA6-C985-72BD-9996-8F74908604D1@telecompost.it

----- Messaggio inoltrato -----

From: Anna Clorinda Cicchetti <difensore.civico@pec.crabruzzo.it>
To: <dpf@pec.regione.abruzzo.it>, <direzioneegenerale@asl1abruzzo.it>, <direzione.generale@asl2abruzzo.it>, <aslpescara@postecert.it>, <direzione.generale@asiteramo.it>, <annamaria.scapati@fastwebnet.it>

Cc:

Bcc:

Date: Fri, 30 Mar 2018 12:41:03 +0200 (CEST)

Subject: Invio nota n. 457 AC del 31.03.2018

In allegato alla presente si invia quanto riportato in oggetto.

Cordiali saluti.

3 allegati

- CMC.pdf 120K
- postacert.eml 166K
- daticert.xml 2K

Dot. Spadolico
per la nuova



Il Difensore Civico

L'Aquila, 30/03/2018

Prot. n. 0000457 AC

01.06.06/4 201813043

(riferimenti da riportare in ogni comunicazione)

Dipartimento per la Salute e il Welfare della
Giunta Regionale
Via Conte di Ruvo, 74
65127 PESCARA (PE)
dpf@pec.regione.abruzzo.it

Direttore Azienda Sanitaria Locale Abruzzese
n. 1 - L'Aquila
direzione generale@asl1abruzzo.it

ASL 2 - Lanciano - Vasto - Chieti
Via Martiri Lancianesi, 17/19
66100 CHIETI (CH)

Direttore Azienda Sanitaria Locale Abruzzese
n. 3 - Pescara
aslpescara@postecert.it

Direttore Azienda sanitaria Locale Abruzzese
n. 4 - Teramo
direzione.generale@aslteramo.it

Cittadinanzattiva Abruzzo
Via Sulmona, 75
66100 CHIETI (CH)
annamaria.scapati@fastwebnet.it

OGGETTO: Composizione e funzionamento Commissioni Miste Conciliative

Nell'ambito della approvazione dello schema generale di riferimento della carta dei Servizi pubblici sanitari il DPCM 19 maggio 1995 definisce anche le modalità con le quali "gli utenti, parenti o affini, o organismi di volontariato o di tutela dei diritti accreditati presso la Regione o presso la USL possono presentare osservazioni, opposizioni, denunce o reclami contro gli atti o comportamenti che negano o limitano la fruibilità delle prestazioni di assistenza sanitaria e sociale" (art. 1). L'art 8 del citato DPCM

www.difensorecivicoabruzzo.it

pec: difensore.civico@pec.crabruzzo.it

e mail: info@difensorecivicoabruzzo.it

L'AQUILA - Via M. Iacobucci, 4 - Tel 0862 644802 - Fax 0862 23194 -

Numero Verde 800 238180

PESCARA - P.zza Unione, 13 - Tel 085 69202605 - Fax 085 69202606

TERAMO - Via Ponte San Giovanni, 3 - Tel. 0861 245343 - Fax 0861 246342



Il Difensore Civico

testualmente recita:

"Nei casi in cui l'istanza abbia per oggetto la violazione dei principi, fatti propri dalle Carte dei Diritti, sottoscritte dalla USL e dalle associazioni di volontariato e di tutela, l'esame viene deferito ad una Commissione Mista Conciliativa che è composta da un rappresentante della USL, da un rappresentante della Regione e da un rappresentante delle Associazioni di Volontariato. La Commissione così formata viene presieduta dal Difensore Civico Regionale, istituito ai sensi delle disposizioni dello Statuto Regionale in attuazione della legge 8 giugno 1990, n. 142, ovvero da altra figura esterna all'amministrazione USL, individuata di concerto con le associazioni interessate e nominata dal Legale Rappresentante dell'ente pubblico.

Il Difensore Civico Regionale riceve le osservazioni, opposizioni, denunce o i reclami in via amministrativa o verbali, acquisisce quelle scritte presentate all'U.R.P. e dispone l'istruttoria e le segnalazioni necessarie."

La previsione della presenza di un rappresentante delle associazioni di volontariato e di tutela dei diritti dei cittadini è posta nell'evidente intento di individuare, tra gli altri, un soggetto di garanzia per i cittadini che si rivolgono alle CMC, soggetto al quale la stessa normativa riconosce, peraltro, la titolarità di un diritto autonomo di iniziativa.

Come è noto la Regione Abruzzo ha recepito tale previsione nello schema di regolamento approvato con delibera di Giunta regionale n. 274 del 18 aprile 2011 utilizzando, nel definire la composizione, tra l'altro, la seguente espressione *"un rappresentante delle associazioni di volontariato e di tutela dei diritti dei cittadini che hanno inoltrato richiesta di partecipazione secondo le modalità previste dal relativo Bando di reclutamento pubblicato dalle ASL regionali"*. Con il medesimo atto deliberativo la Giunta regionale ha altresì approvato lo schema di "Bando" per il reclutamento delle predette associazioni nel quale si limita la partecipazione delle sole associazioni di volontariato di tutela dei diritti degli utenti iscritte nel Registro Regionale di cui alla L.R. 37/1993 e s.m.i. nel settore socio sanitario o settore sicurezza sociale.

La ASL n. 2 con nota prot. n. 224 del 15/02/2018, rilevando che in ragione di tale ultima previsione resterebbe esclusa l'Associazione Cittadinanza attiva – Tribunale Dei Malati (TDM) che oggettivamente per esperienza e finalità statutarie è organizzazione idonea a far parte della Commissione Mista Conciliativa, chiede a questa Difesa Civica un intervento volto a modificare la disciplina regionale ovvero di esprimere un parere in ordine alla possibilità per la ASL di procedere alla adozione di un regolamento che preveda la presenza nella CMC di un di un rappresentante del TDM a prescindere eventualmente anche dall'iscrizione al Registro ex L.R. 37/1993, ovvero eventuali diverse indicazioni.

Sul medesimo argomento questo ufficio ha acquisito anche la nota prot. 312526/2017 del 7/12/2017 con la quale il competente Servizio regionale in riscontro alla nota del 30/11/2017 del TDM di Chieti ha evidenziato le ragioni della esclusione dell'Associazione precisando, tuttavia, che gli schemi di regolamento e bandi approvati con DGR 274/2011 *"possono essere integrati e/o modificati dalle ASL, tenendo conto dei principi generali stabiliti dalla DGR n. 274/2011, secondo le proprie necessità organizzative e per quanto attiene le CMC preferibilmente in accordo con il Difensore Civico Regionale in qualità di Presidente delle CMC regionali"*. Nella medesima nota si fa presente, anche, che *"in virtù delle competenze proprie dello staff del Difensore Civico, di inoltrare ogni richiesta di chiarimento/consulto, alla sede istituzionale del Difensore Civico"*.

Evidentemente in ragione di tale ultima precisazione con nota prot. 4/2 del 27 febbraio 2018 la Segreteria regionale di Cittadinanza Attiva –Abruzzo ONLUS nel reiterare la richiesta già formulata alla Regione

www.difensorecivicoabruzzo.it

pec: difensore.civico@pec.crabruzzo.it

e mail: info@difensorecivicoabruzzo.it

L'AQUILA - Via M. Iacobucci, 4 - Tel 0862 644802 - Fax 0862 23194 -

PESCARA - P.zza Unione, 13 - Tel 085 69202605 - Fax 085 69202606

TERAMO - Via Ponte San Giovanni, 3 - Tel. 0861 245343 - Fax 0861 246342

Numero Verde 800 238180



Il Difensore Civico

con nota del 30 novembre 2017, chiede a questa Difesa Civica regionale di farsi promotrice di una iniziativa volta alla revisione degli schemi di cui trattasi.

In via preliminare si osserva che il Difensore Civico svolge le sole funzioni espressamente attribuitegli dalla legislazione statale e regionale tra le quali non sono comprese né la consulenza legale né un potere di iniziativa volto alla modifica di una regolamentazione di dettaglio di esclusiva competenza della struttura regionale di riferimento o della ASL interessata rispetto alla quale il Difensore civico è figura esterna all'Amministrazione. Non si ritiene, pertanto, che un accordo con il Difensore Civico sia lo strumento idoneo a legittimare la ASL n. 2 a definire una diversa composizione della CMC.

Si è dell'avviso, tuttavia, che questo Ufficio, in termini di collaborazione istituzionale, possa fornire il proprio contributo ad una lettura delle disposizioni in vigore orientata alla finalità della norma e coerente con le scelte che la stessa Regione ha effettuato anche a livello legislativo in tema di riconoscimento delle associazioni.

Per tale finalità si forniscono i seguenti spunti di riflessione.

Poiché il DPCM 19 maggio 1995 all'art. 1 riconosce, nell'ambito della materia di riferimento, la titolarità di un autonomo diritto di tutela in capo agli "*organismi di volontariato o di tutela dei diritti accreditati presso la Regione....*" si ritiene che siano questi stessi organismi quelli chiamati a far parte delle CMC ai sensi dell'art. 8, a prescindere dalla diversa espressione letteraria utilizzata nelle due disposizioni.

Il regolamento per la composizione e il funzionamento delle CMC nelle ASL della Regione Abruzzo di cui alla ripetuta DGR n. 274 del 18 aprile 2011 adottato in attuazione del predetto DPCM utilizza, con riferimento alla composizione delle CMC, i seguenti termini "*un rappresentante delle Associazioni di volontariato e tutela dei diritti dei cittadini*" mentre lo schema di bando di reclutamento delle Associazioni di volontariato e tutela di diritti degli utenti richiede quale presupposto l'iscrizione dell'Associazione nel settore socio-sanitario o settore sicurezza sociale del Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla L.R. n. 37/1993 e s.m.i..

In sostanza nella regolamentazione statale e in quella regionale le diverse espressioni sembrerebbero essere state utilizzate come sinonimi, salvo poi puntualizzare in sede di predisposizione degli schemi di bando l'obbligo di iscrizione al registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla L.R. n. 37/1993 e s.m.i..

La previsione di tale requisito, che trova indubbiamente ragion d'essere nella necessità di fare riferimento ai soli "*Organismi accreditati presso la Regione*", non tiene conto dei successivi interventi legislativi della Regione Abruzzo quale la L.R. 1 marzo 2012, n. 11 che, nel disciplinare le Associazioni di promozione sociale, ha istituito il relativo Registro Regionale.

Lo schema di bando avrebbe potuto legittimamente fare generico riferimento all'accreditamento regionale e al settore di intervento mentre il singolo bando adottato da ciascuna ASL avrebbe potuto operare il puntuale riferimento ai requisiti sulla base della legislazione regionale vigente nel tempo.

Si ritiene quindi, in termini generali che l'adeguamento dei bandi alla sopravvenuta legislazione regionale possa essere legittimamente operato in autonomia da ciascuna ASL senza necessità di alcun intervento di modifica all'attuale assetto regolamentare nel rispetto dei diritti che, nell'ambito delle predette Commissioni, si vanno a tutelare.

Con l'occasione si ribadisce l'interesse di questa Difesa Civica alla regolare ricostituzione delle Commissioni di cui trattasi chiedendo un cortese riscontro alla nota prot. 1940 del 4/10/2017 già sollecitata in data 11/01/2018.

www.difensorecivicoabruzzo.it

pec: difensore.civico@pec.crabruzzo.it

e mail: info@difensorecivicoabruzzo.it

L'AQUILA - Via M. Iacobucci, 4 - Tel 0862 644802 - Fax 0862 23194 -

PESCARA - P.zza Unione, 13 - Tel 085 69202605 - Fax 085 69202606

TERAMO - Via Ponte San Giovanni, 3 - Tel. 0861 245343 - Fax 0861 246342

Numero Verde 800 238180



Il Difensore Civico

Cordiali saluti

Il Difensore Civico Regionale

Avv. Fabrizio Di Carlo

www.difensorecivicoabruzzo.it

pec: difensore.civico@pec.crabruzzo.it

e mail: info@difensorecivicoabruzzo.it

L'AQUILA - Via M. Iacobucci, 4 - Tel 0862 644802 - Fax 0862 23194 -

PESCARA - P.zza Unione, 13 - Tel 085 69202605 - Fax 085 69202606

TERAMO - Via Ponte San Giovanni, 3 - Tel. 0861 245343 - Fax 0861 246342

Numero Verde 800 238180

REGOLAMENTO DI COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE
MISTA CONCILIATIVA DELLA ASL 2 ABRUZZO LANCIANO VASTO CHIETI

Art. 1 – Commissione Mista Conciliativa (CMC)

La Commissione Mista Conciliativa è un organismo di tutela di secondo livello, competente per l'esame delle osservazioni, opposizioni, denunce e reclami contro atti o comportamenti che limitano o negano la fruibilità dei servizi sanitari.

Il principio ispiratore dell'attività della CMC è quello di rappresentare, in posizione terza, le esigenze dell'utente e delle Aziende sanitarie locali, al fine di giungere ad una conciliazione, sperando ogni tentativo.

Art. 2 – Compiti della Commissione Mista Conciliativa

La CMC ha il compito di:

- riesaminare i casi oggetto di esposto o segnalazione qualora l'utente, singolarmente o per il tramite delle associazioni di volontariato o di tutela dei diritti dei cittadini, si sia dichiarato insoddisfatto della definizione del reclamo e abbia formalmente comunicato la sua insoddisfazione, con i relativi motivi, alla CMC entro 30 giorni (trenta) dalla comunicazione della risposta a seguito della procedura di prima istanza;
- trasmettere, una volta verificata la competenza, all'Ufficio Legale dell'Asl, ovvero agli altri Organismi, tutte le pratiche che non sono di pertinenza della CMC, quali ad esempio, le richieste di risarcimento danni e la gestione dei sinistri;
- esaminare, anche in prima istanza, i casi presentati direttamente alla CMC dal Difensore Civico Regionale, dagli URP delle ASL, dalle associazioni di volontariato o di tutela dei diritti dei cittadini, dagli uffici regionali.

La Commissione può richiedere chiarimenti ai Direttori o Dirigenti Responsabili delle singole funzioni e fornire pareri e indicazioni sui criteri adottati dall'Azienda per rispondere alle istanze degli utenti.

La lettera di risposta all'utente è sottoscritta congiuntamente dal Presidente della CMC o suo delegato.

Art. 3 – Composizione della CMC

La Commissione è composta da 4 membri:

- a) Il Presidente
- b) Un rappresentante della Regione
- c) Un rappresentante dell'associazione di volontariato e tutela dei diritti del cittadino
- d) Un rappresentante delle Aziende Sanitarie Locali.

Si precisa che:

il ruolo di Presidente viene ricoperto dal Difensore Civico Regionale o suo delegato;

il rappresentante della Regione viene ricoperto da personale dell'Assessorato Politiche della Salute afferente al Servizio Attività Ispettive e Controllo Qualità, nella figura del referente Ufficio Controllo Qualità o suo delegato;

il rappresentante del volontariato, o suo delegato, viene indicato dall'organismo Cittadinanzattiva-Tribunale per i diritti del malato;

il rappresentante delle Asl si identifica con il Responsabile Ufficio Relazioni con il Pubblico territorialmente competente, o suo delegato, che svolge anche il ruolo di segretario. Le deleghe possono essere affidate di volta in volta o in via permanente.

La Commissione è insediata e decide validamente, con la presenza di almeno tre membri compreso il Presidente.

La Commissione dura in carica tre anni. I membri, durante tale mandato, sono sostituiti solo se non ricoprono più il loro ruolo nell' Ente o Associazione di appartenenza.

Le funzioni di segreteria della Commissione sono svolte dal rappresentante dell'Azienda, la quale mette a disposizione le risorse necessarie al funzionamento della Commissione.

Ai componenti la Commissione o loro delegati, spetta un gettone di presenza di € 100,00 al netto delle ritenute fiscali da parte dell'Asl convocante, oltre al rimborso delle spese di viaggio per i componenti non residenti nel luogo in cui ha sede la CMC. Si applicano, comunque, alla CMC le vigenti norme in materia di compensi extra ai dipendenti pubblici ed ai componenti tutti delle commissioni operanti nelle amministrazioni pubbliche.

ART. 4 – Modalità di funzionamento della CMC

Il Presidente, dopo aver ricevuto le segnalazioni dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, acquisisce dallo stesso, tutta la documentazione relativa all'istruttoria già svolta e può richiedere anche eventuali integrazioni. Il Presidente convoca la Commissione e invia ai membri l'Ordine del Giorno indicando il relatore per ciascuna questione entro 3 (tre) giorni lavorativi e rende disponibile il materiale relativo ai casi da trattare c/o la sede del CMC individuata da ciascuna Asl.

Se, dopo la relazione, la questione risulta sufficientemente chiara in tutti i suoi aspetti, la Commissione decide. Se invece ritenesse necessario un approfondimento, la Commissione potrà disporre l'audizione delle persone ritenute necessarie.

Il Presidente può intervenire d'ufficio nei casi di particolare rilevanza aventi connotazione di carattere generale per la collettività.

La Commissione può chiedere chiarimenti ai Direttori/Dirigenti/Responsabili delle singole funzioni. Nel caso in cui i Direttori/Dirigenti/Responsabili delle singole funzioni non forniscano risposta entro giorni 10 (dieci) lavorativi alle richieste della Commissione, verrà data notizia dell'eventuale omissione al Direttore Generale ed all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)/Nucleo di Valutazione (NAV).

I membri della Commissione sono tenuti a rispettare gli obblighi di riservatezza sulle notizie di cui siano venuti in possesso per ragioni di ufficio e che siano da ritenersi segrete o riservate ai sensi delle vigenti normative.

La Commissione decide di norma entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento dell'istanza.

Art. 5 – Pronunciamento della CMC

La decisione della Commissione è presa a maggioranza ed è verbalizzata. A parità di voto prevale il parere del Presidente. I membri che hanno votato contro possono verbalizzare il motivo del loro dissenso.

I verbali della CMC, non soggetti a pubblicazione, sono tuttavia accessibili nei limiti e con le

modalità previste dalle vigenti norme in materia di accesso documentale ex L.241/90 e s.m. ed integrazioni.

Le determinazioni della Cmc vengono comunicate dal Presidente o suo delegato al Direttore Generale dell'Asl e al Dirigente (o ai dirigenti) cui la pratica è stata trasmessa per competenza.

Le determinazioni della CMC, comunicate al DG, saranno attuate dall'ufficio competente (ove necessario, per conflitti di competenza o altre difficoltà d'individuazione da parte della CMC, individuato dalla Direzione Generale), con l'onere d'informare la CMC sull'esito del procedimento attuativo, entro tempi congrui.

Il dirigente interessato avrà cura di attuare le determinazioni della CMC e di dare formale riscontro alla stessa delle azioni intraprese entro giorni 10 (dieci) lavorativi. Sarà cura della CMC comunicare all'interessato l'esito finale.

In caso di mancata collaborazione del dirigente interessato, verrà data notizia dell'eventuale omissione al Direttore Generale ed agli organismi interni di valutazione.

Al ricorrente non è inibito adire a vie legali.